ALMANACCO SAGRO PAVESE

PER L' ANNO

1846

Spese del lotto

29. Gennaro — 2.40

5 Febbr. — 2.40

1780 — 2.10

ALMANACCO SACRO

PAVESE

PER L' ANNO 1846.





PAVIA

PRESSO FUSI E COMP.

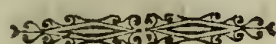
T A V O L A

del levare e tramontare del Sole

calcolato col punto giusto della Meridiana.

		Leva		Tram.				Leva		Tram.	
	gior.	or.	m.	or.	m.		gior.	or.	m.	or.	m.
Gennajo	1	7	39	4	21	*Luglio*	1	4	14	7	46
	7	7	35	4	25		7	4	16	7	44
	13	7	31	4	29		13	4	21	7	40
	19	7	24	4	36		19	4	26	7	34
	25	7	17	4	44		25	4	32	7	28
Febbrajo	1	7	9	4	51	*Agosto*	1	4	40	7	20
	7	7	1	4	59		7	4	48	7	12
	13	6	53	5	7		13	4	56	7	7
	19	6	43	5	17		19	5	4	6	56
	25	6	34	5	26		25	5	13	6	47
Marzo	1	6	27	5	33	*Settemb.*	1	5	23	6	37
	7	6	18	5	42		7	5	33	6	27
	13	6	9	5	51		13	5	44	6	16
	19	5	59	6	1		19	5	53	6	7
	25	5		6	10		25	6	2	5	58
Aprile	1	5	39	6	21	*Ottobre*	1	6	11	5	49
	7	5	30	6	30		7	6	20	5	40
	13	5	19	6	41		13	6	28	5	32
	19	5	10	6	50		19	6	38	5	22
	25	5	1	6	59		25	6	48	5	12
Maggio	1	4	53	7	7	*Novemb.*	1	6	58	5	2
	7	4	45	7	15		7	7	6	4	54
	13	4	38	7	22		13	7	14	4	46
	19	4	31	7	29		19	7	21	4	39
	25	4	25	7	35		25	7	27	4	33
Giugno	1	4	19	7	41	*Dicemb.*	1	7	33	4	27
	7	4	15	7	45		7	7	37	4	23
	13	4	13	7	47		13	7	40	4	20
	19	4	12	7	48		19	7	42	4	18
	25	4	12	7	48		25	7	41	4	19

DISCORSO SULLE STAGIONI



INVERNO.

La fredda stagione avrà avuto principio la sera del 22 spirato dicembre a or. 0 m. 57. Lo sterile pianeta dominatore del nuovo anno renderà il suo principio assai rigido e nebbioso con venti freddi che si accresceranno nel suo avanzamento, ma verso il fine si respirerà qualche periodo di giorni migliori.

PRIMAVERA.

La florida amica stagione principierà la mattina del 21 marzo a or. 8 m. 27, all' istante che l' astro del giorno toccherà il segno equinoziale dell' Ariete, ma non si spiegherà il ridente aspetto che a primavera avanzata, mentre le nevi delle alture la manterranno ancor fredda; ma il maggio sarà abbastanza soleggiato, onde perfezionare i primi raccolti.

ESTATE.

L' amena e la più utile delle stagioni avrà incominciamento la matt. del giorno 22 giugno alle ore 5 m. 31, allorchè il luminoso Apollo giugnerà sotto il primo Tropico del Cancro. Questo tempo dovizioso, non lo avremo troppo caldo nel suo principio, e più ancora per esser turbato da molesti temporali.

AUTUNNO.

La provvida stagione delle ultime ricolte succederà la sera del 23 settembre alle ore 7 m. 34. Quest' ultima parte dell' anno l' avremo ancor tiepida ed asciutta, confacente alla maturanza degli ultimi frutti. Verso la metà però potrebbe essere molestata dagli ultimi temporali, e nuocere alle prossime vendemmie.

ECLISSI

25 Aprile. Eclissè parziale di sole visibile a Milano. Principio, ore 6, minuti 13 sera. Fine, sole sotto all' orizzonte. Tempo della massima oscurazione, ore 6 minuti 58 sera. Quantità dell' eclisse digiti 4, minuti 27.

20 Ottobre. Eclisse di sole invisibile a Milano. Congiunzione vera della luna col sole, ore 8, minuti 35 mattina.

Tavola delle ore, ed Età della Luna, in cui illumina la terra in tempo di notte.

gior.	or.	m.	gior.	or.	m.	gior.	or.	m.
1	0	48	11	8	48	21	7	12
2	1	36	12	9	36	22	6	24
3	2	24	13	10	24	23	5	36
4	3	12	14	11	12	24	4	48
5	4	00	15	12	00	25	4	00
6	4	48	16	11	12	26	3	12
7	5	36	17	10	24	27	2	24
8	6	24	18	9	36	28	1	03
9	7	12	19	8	48	29	0	84
10	8	00	20	8	00	30	0	90

NB. L' età della Luna incomincia sempre col primo giorno della luna nuova di ciascun mese.

Tempo in cui cade il 1.° Mattutino.

Gennajo . . or.	7. 1/2	Dicembre
Febbrajo . »	7.	Novembre
Marzo . . . »	6. 1/2	Ottobre
Aprile . . . «	6.	Settembre
Maggio e Giugno . »	5. 1/2	Luglio ed Agosto

FESTE MOBILI

Settuagesima - - - - - - - -	8	Febbrajo
Ceneri - - - - - - - - - - -	25	detto
Dom. I. di Quaresima - - - -	1	Marzo
Pasqua di Risurrezione - - - -	12	Aprile
Rogazioni - - - - - - - 18 19	20	Maggio
Ascensione - - - - - - - -	21	detto
Pentecoste - - - - - - - - -	31	detto
SS. Trinità - - - - - - - - -	7	Giugno
Corpo del Signore - - - - - -	11	detto
Dom. I. d'Avvento - - - - -	29	Novemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera - - - - - - -	4 6 7	Marzo
Estate - - - - - - - - -	3 5 6	Giugno
Autunno - - - - - - - -	16 18 19	Settembr.
Inverno - - - - - - - -	16 18 19	Dicembr.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' Oro - - - - - - - - - - - - -		4
Ciclo	(Solare - - - - - - - - - - - -	7
	(Lunare - - - - - - - - - - - -	4
Epatta - - - - - - - - - - - - - - - -		3
Indizione Romana - - - - - - - - - - -		4
Lettera Dominicale - - - - - - - - - -		D
Lettera Martirol. - - - - - - - - - - -		c

Il Sole con i suoi Pianeti.

Sole	Terra	Giunone	Giove
Mercurio	Marte	Cerere	Saturno
Venere	Vesta	Pallade	Urano

Gennajo ha giorni 31 la luna 30.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

Sole in Aquario il 20 or. 7 m. 34 matt.

✠F 1 Giov. *La Circoncis. di N. S. G. C.* ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita, secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle Chiese Parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le Chiese si canta il *Veni Creator*, e dopo si dà la ben.

Il Vangelo di questa prima Solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù Bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l'adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l'uffizio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue, ci impegna a consacrarci a lui con una nuova obblazione nell'incominciamento dell'anno, ad adorarlo come principio, e fine della nostra vita.

Tutte le feste alle ore 10 matt. Messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s. Marino, a s. Giovanni Domnar. a s. Gervaso, a s. Giorgio, ed a Canepanova; alle ore 11, alla Cattedrale, a s. Michele, a s Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Bettlem, ed al dopo pranzo bened. a s. Salvatore, s. Lanfranco, s. Pietro, in Verzolo ed a Canepanova.
Tutti i Giovedì matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Marino all' Altare di s. Gaetano, ed a Canepanova pei divoti di s. Luigi.
Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11 1/2 bened., ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l' orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.
Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell' orazione Vespertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene. 2.° Indulg. plen. una volta al mese in un giorno

da scegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla detta orazione, purchè confessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocch., ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pontefice.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese in aurora vi è l' Esercizio divoto della Buona Morte con breve discorso.

F 2 Ven. s. Defendente mart.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canepanova all' Altare del ss. Crocifisso, alle ore 11 a s. Francesco all' Altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B. V. Addolorata: alla sera bened. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore, a s. Primo, ed a s. Michele all' Altare della B. V. Addolorata, alla Cattedrale, a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Betlem, ed al Carmine all' Altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d' ogni mese Via Crucis a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio con messa cant. e bened. pei defunti della Parrocchia.

F 3 Sab. s. Antero Papa mart.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 ben. a s. Francesco all' Altare della Im-

macolata, ed alle ore 11 1/2 al Carmine: alla sera bened. al Gesù all'Altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio, a s. Gervaso all'Altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all'Altare della Visitaz.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

✠F 4 **Dom. 1ª** *del mese*, s. Tito Vesc. di Candia.

Il Vangelo di questa prima Domenica parla, che morto Erode S. Giuseppe avvisato da un' Angelo si ritirò con Gesù e Maria in Nazaret di Galilea, affinchè si adempisse la predizione dei Profeti che sarebbe chiamato Nazareno. — Comandando Dio a s. Giuseppe di ritirarsi non nella Giudea ma nella Galilea, fa vedere, che possiamo qualche volta, senza separarci dalla giusta sommissione, che gli dobbiamo, seguire le regole suggerite dalla prudenza, allorchè non sono esse opposte agli ordini della sua condotta.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cant., process. e bened. a s. Michele ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro si fa la *Via Crucis* con bened.

Orazione a s. Francesco.

Prim qu. or. 3 *m.* 0 *sera. Il freddo è per diminuire.* 3 32 36.

F 5 Lun. s. Telesforo Papa mart.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in aurora all' Alt. del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de' giustiziati e bened. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' Altare della Immacolata ed alla sera a s. Gio. Domnar. pei divoti di s. Andrea Avellino.

✠F 6 Mart. *l' Epifania*, ossia manifestaz. di N. S. G. C. ai Gentili nell' adoraz. dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana Città di Galilea di convertire l' acqua in vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani era questa chiamata la prima Pasqua dell' anno. Indulg. plen. nella Cattedrale all' Alt del ss. Suffragio coll' esposiz. del ss. Sacram. per le 40 ore, festa a s. Francesco, al Gesù, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, ed a s. Luca con messa cant., Vesp. e ben.

Il Vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente la venuta di G. C. a questo mondo coll' apparizione della Stella, e giunti alla di lui capanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli of-

frirono in dono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affichè gli offriamo il triplice tributo dell' amore, della preghiera, e della mortificazione.

Tutti i Martedì, bened ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco ed alla sera a ss. Giacomo e Filip., come pure al Carmine alle ore 11 1/2 per gli ss. Angeli Custodi.

7 Merc. la Cristoforia, cioè il ritorno di Gesù bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' Altare della B. V., ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' Altare di s. Gaetano.

8 Giov. s. Massimo Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

In s. Michele, ed al Carmine incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened. alla sera.

9 Ven. s. Marcello Vesc.

10 Sab. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide e morì nel 341.

✠F 11 Dom. 2ª *del mese*, s. Onorata verg., Pavese, nella Cattedrale si espone il di lei sacro corpo.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all'età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. — Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, e soprattutto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

La seconda Domenica di ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e benediz. al Carmine.

Orazione al Carmine.

12 Lun. s. Satiro mart.

In s. Gio. Domnar. ed alli ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Maoro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Lun. piena or. 2 m. 30 sera. Neve in abbondanza, indi venti freddi ed umidi.

13 Mart. s. Leonzio Vesc.

14 Merc. li ss. Felice Prete, ed Ilario Vesc.

In s. Maria in Bettelem, s'incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.

15 Giov. s. Maoro Abate, festa alli ss. Giacomo e Filippo ed a s. Giovanni Domnar. con messa cant., vesp. e

bened., nel Carmine dalla Confrater. di s. Rocco, a s. Salvatore ed a s. Pietro in Verzolo con messa cantata ed esposiz. della s. Reliquia, ed alle ore 4 pomer. bened

16 Ven. s. Marcello Papa mart.

Nella Chiesa di Canepanova s' incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con bened. alla sera.

17 Sab. s. Antonio Ab., festa a s. Michele, a s Maria in Betlem, a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cant. e ben. e si benedicono i bestiami.

In s. Marino incomincia il triduo ad onore di s. Sebastiano.

✠F 18 Dom. 3ª *del mese*, *il ss. Nome di Gesù*, festa alla sua chiesa titol., ed a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera. La Cattedra di s. Pietro, la Chiesa celebra questa solennità in memoria di quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia passò a stabilirla in Roma l' anno 42 di Cristo: s. Obediano Vesc. di Pavia.

Narra il Vangelo di questa Domenica del primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l' acqua in vino alle nozze di Cana Gallilea, ove era stato invitato con sua Madre, ed i suoi discepoli. — G. C.

volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire una benedizione ed una dignità all' unione matrimoniale che lo stesso Dio avea fino dal cominciare degli uomini istituita. Coloro che un tale stato intraprendono devono dall' intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

La terza Domenica di ogni mese alla matt. messa cant. process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Maria in Bettlem ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Francesco.

19 Lun. s. Bassano Vesc. di Lodi.

20 Mart. li ss. Fabiano e Sebastiano m. Festa nella Cattedrale, ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cant. e ben.

Ult. qu. or. 4 *m.* 18 *sera. Recidiva di pioggia o neve.* 13 48 63.

21 Merc. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cant.

e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart., festa con Ind. pl. a s. Teodoro.
22 Giov. li ss. Vincenzo, ed Anastasio mart.
23 Ven. lo sposalizio di M. V. con s. Giuseppe, festa a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened. s. Raimondo da Pennafort Conf. e s. Emerenziana verg. e mart.
In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.
24 Sab. s. Timoteo Vesc.
Nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano incomincia la Novena ad onore della Purificaz. di Maria Vergine.
✠F 25 Dom. 4ª *del mese,* la conversione di s. Paolo.

Ricorda il Vangelo due miracoli operati da G. C. guarisce un lebbroso, ed il servo di un Centurione. — La fede piena di umiltà, e di confidenza, che venne riscontrata, ed ammirata nel Centurione ci insegna al vivo di quali disposizioni debbano essere animate le nostre preghiere.

La quarta Domenica di ogni mese nelle chiese di s. Francesco, s. Maria in Betl., s. Lanfranco ed in s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benediz.

Nella chiesa di Canepanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione d' un braccio di detto Santo, messa cantata alle ore 11 1/2 con musica, ed alla sera vespero e bened.

Dimani ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con benediz. alla sera.

Orazione a s. Marino.

26 Lun. s. Policarpo Vesc. discepolo di s. Giov. Evang. e martir. a Smirne nel 167, festa con Indulg. plen. a s. Teodoro con l' esposiz. del Capo di esso Santo, messa cant. e bened. alla sera, e s. Paola vedova matrona romana.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco di Sales.

27 Mart. s. Giovanni Crisostomo Vesc. e Dottore di s. Chiesa.

Lun. nu. di Gennajo or. 9 *m.* 47 *matt. Una conturbazione d' aria muoverà una repente pioggia.* 2 34 61.

28 Merc. s. Giuliano Vesc.

29 Giov. s. Francesco di Sales Vesc. festa a s. Francesco, ed a s. Giorgio con Indulg. plen., messa cant. e bened. alla sera.

30 Ven. s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

31 Sab. s. Pietro Nolasco Confessore, e s. Giulio Prete.

L' ultimo giorno di ogni mese nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto Esercizio della Buona Morte con breve discorso, messa e bened.

A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l' indulg. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all' anno l' indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno per due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

Febbrajo ha giorni 28 la luna 29.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

Sole in Pesci il 18 *or.* 6 *m.* 10 *sera.*

✠F 1 Dom. 1 *del mese*, s. Ignazio V. e m. Nel Vangelo di quest' oggi si legge, che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un' orribile tem-

pesta, e temendo i discepoli ch' erano con lui d' essere sommersi, svegliarono il Salvatore dicendogli, Signore salvateci che periamo, e G. C. rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta che gli Apostoli tennero nel pressante loro pericolo, dev' essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati, cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorrerci.

Orazione a s. Marino.

✠F 2 Lun. *la Purificazione di Maria Vergine*, vale a dire la presentazione di Gesù Bambino al tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.

Festa con indulg. plen. al Carmine a s. Primo, ed a santa Teresa con bened. alla sera.

Nelle chiese parrocchiali avanti la messa solenne si fa la process. con le candele bened.

3 Mart. s. Biagio Vesc. e mart., festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera, come pure a s. Gio. Domnar. ove riposa il suo corpo: e s. Aureliano Vesc. e mart. corpo in Duomo.

Questa mattina in tutte le chiese si

benedice la gola per intercessione di Maria V. e s. Biagio, con le candele benedette jeri.

Prim. qu. or. 5 *m.* 34 *matt. Instabilità di tempo* 17 34 51.

4 Merc. s. Andrea Corsini Vesc.

5 Giov. s. Agata verg. e mart. festa a s. Luca con messa cant., vespero, benediz. ed esposiz. della s. reliquia, e bened. alla sera a s. Teodoro.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

6 Ven. s. Dorotea verg. e mart.

7 Sab. s. Romualdo Abate.

✠F 8 Dom. *di Settuagesima*, *e* 2 *del mese*, s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con messa cant. e ben. alla sera, ove si espone il suo sacro corpo, e s. Marina verg., a s. Luca si espone il capo di detta santa.

Parla il Vangelo di questa Domenica della Parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un' eguale mercede. — La mistica vigna, è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette: affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.

Orazione al Gesù.

9 Lun. s. Apollonia veg. e mart., festa a s. Primo.

10 Mart. s. Scolastica verg., sorella di s. Benedetto.

11 Merc. li BB. 7 Fondat. Serviti, festa a s. Primo con Ind. plenar., messa cantata e benediz. alla sera.

Luna piena or. 9 *m.* 34 *matt. Stravaganti mutazioni di tempo* 3 24 31.

12 Giov. s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l' Altare maggiore.

13 Ven. s. Gregorio II. Papa.

14 Sab. s. Eleucadio Arcivescovo di Ravenna, corpo in s. Michele sotto l' Altare magggiore e s. Valentino prete, il di cui capo si espone nella chiesa di s. Luca.

✠F 15 Dom. *di Sessagesima*, e 3 *del mese*, li ss. Faustino e Giovita mart.

Il Vangelo d' oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni, che trova in chi l' ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano colle dovute disposizioni la parola di Dio, e mettono in pratica le verità, che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.

Orazione a s. Michele.

16 Lun. s. Giuliano mart.
17 Mart. s. Secondiano mart.
18 Merc. s. Innocenzo Vesc. di Pavia.
19 Giov. s. Gabino prete e mart.
A s. Primo al dopo pranzo vi è l'esposiz. del ss. Sacram. con discorso e bened,
Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l'ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.
Ult. qu. or. 5 *m.* 6 *matt. Arie siroccali e malsane* 3 43 63.
20 Ven. s. Eleuterio Vesc. e Mart.
Oggi incominciano li 7 Venerdì ad onore di M. V. Addolorata nella chiesa di Canepanova con benediz. mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con bened. anche alla sera : a s. Michele con bened. alle ore 11 mattina ed alla sera; a s. Primo con indulg. plen. esposiz. del ss. Sacram. dalle ore 8 alle 11, e bened. alla mattina, ed alla sera dopo la *Via Crucis*, non che a s. Francesco con *Via Crucis* e bened. alla sera, ed al Carmine all' Alt. del Crocifisso di s. Rocco.
Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Margarita da Cortona alla sera nella di lei chiesa titolare.
A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.
21 Sab. s. Vitalina verg.

A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.
✠F 22 Dom. *di Quinquag.*, *e 4 del mese*, la Catted. di s. Pietro in Antiochia.
Narra l' odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a' suoi discepoli i patimenti, che ivi dovea soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, la quale seguiva il divin Maestro si sforzasse di farlo tacere. — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di G. C. sulla quale soltanto saremo giudicati.
Orazione a Canepanova.
Al Carmine, ed a s. Maria in Betlem esposiz. ecc. come sopra.
23 Lun. s. Margarita da Cortona, festa nella sua chiesa titol.
A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.
24 Mart. s. Mattia Ap. e s. Flaviano m.
Nella Catted. esposiz. ecc. come sopra.
In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cant. e ben. pei defunti della Parr.
Termina il Carnovale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.
25 Merc. *le Ceneri*, s. Felice Papa.
Tutti i mercoledì di Quaresima alla sera benediz. a s. Primo.

Lun. nu. di Febbrajo or. 7 m. 55 *sera. Arie buone e tempo godibile, ed infine avremo un poco d' acqua* 4 23.
26 Giov. s. Alessandro Vesc.
Tutti i Giovedì di Quaresima bened. alla sera nella Cattedrale all' Altare del suffragio.
27 Ven. li ss. Felice e Fortunato m.
Tutti i Venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Betllem a s. Pietro in Verzolo, ed a s. Lanfranco. A s. Luca ufficio in aurora per i fedeli defunti.
28 Sab. la Traslaz. di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguita l'an. 723 s. Romano Abb. e s. Cereale mart. il di cui capo si conserva in Duomo.

Marzo ha giorni 31 la Luna 30.

Primo mese astronomico, terzo civile, quinto militare o camerale.

Sole in Ariete il 20 *or.* 6 *m.* 13 *sera.*

✠F 1 Dom. 1 *di Quaresima, e* 1 *del mese,* li ss. Ermete ed Adriano mart.
Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo dal

demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno, e la mortificazione sono le armi possenti per abbattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima predica al dopo pranzo a s. Maria in Bettlem, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo.

Orazione a s. Luca.

2 Lun. s. Simplicio Papa.

3 Mart. li ss. Marino, Asterio e Cleonico martiri.

4 Merc. *Temp.* s. Lucio Papa mart.

Prim. qu. or. 10 *m*, 57 *sera. Giornate con venti placidi e sereni* 32 62 89.

5 Giov. s. Marziano Vesc. e mart.

6 Ven. *Temp. le ss. Piaghe di N. S. G. C.*, e s. Massimo Vesc. e mart.

7 Sab. *Temp.* s. Tommaso d' Acq.

✠F 8 Dom. 2 *di Quaresima*, e 2 *del mese*, s. Litifredo Vesc. di Pavia.

Nel Vangelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, dove comparvero Mosè ed Elia che parlavano con G. C.: indi si sentì la voce dell' Eterno Padre che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posto tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell'ammirare questo mistero di consolazione per gli Apo-

stoli, solleviamo le nostre speranze nell'impetrare dal Signore ad impegnarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo. *Orazione a s. Luca.*

9 Lun. s. Francesca Romana.

10 Mart. li ss. 40 Martiri.

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo e s. Gervaso alle ore 6 pomerid. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Gio. Domnarum mattina e sera.

11 Merc. li ss. Eracleo e comp. mart.

12 Giov. s. Gregorio Magno Papa e Dottore di s. Chiesa.

13 Ven. s. Eufrasia verg., e s. Macedonio Prete.

Lun. pien. or. 3 *m.* 16 *matt. Pioggia nojosa* 21 51 71.

14 Sab. s. Matilde Regina.

✠F 15 Dom. 3 *di Quaresima*, *e* 3 *del mese*, s. Zaccaria Profeta.

Il Vangelo d' oggi parla del miracolo operato da G. C. allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opra diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo miracolo a Belzebub principe de' demonj. — G. C. nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell' uo-

mo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tristissimi effetti, cui suol produrre nell'anima nostra il peccato.
Orazione a s. Gio. Domnar.

16 Lun. s. Agapito mart.

Nel Carmine a mezzodì s' incomincia la Novena ad onore della s. Annunciata.

Oggi nelle Chiese di Canepanova ed a s. Maria in Betlem incomincia il trid. ad onore di s. Giuseppe alla sera.

17 Mart. s. Patrizio Vesc.

18 Merc. s. Gabriele Arc., e s. Anselmo Vesc.

In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.

19 Giov. s. Giuseppe sposo di M. V., festa a s. Michele, a s. Gervaso, al Gesù, a Canepanova con esposiz. della s. Reliquia, a s. Maria in Betlem, a ss. Giacomo e Filippo, ed a s. Gio. Domnar. con Indulg. plenar., messa cantata, vespero e benedizione.

Nella Cattedrale all' Alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

20 Ven. s. Niceto Vesc.

Ult. qu. or. 2 m. 27 sera. Pare che questa fase voglia essere piacevole. 33 41.

21 Sab. s. Benedetto Abate.

✠F 22 Dom. 4 *di Quaresima*, *e* 4 *del mese*, s. Basilio Prete, e s. Saturnino mart. corpo in s. Michele.

Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo miracolo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l'alimento del suo Santissimo Corpo, è d'uopo essersi pria pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si ben. il pane, e si distribuisce per divoz. in memoria del miracolo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Orazione a s. Gio. Domnar.

23 Lun. s. Domiziano mart.

In s. Michele si celebra l'Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

24 Mart. li ss. Romolo e Secondiano m.

In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.

✠F 25 Merc. *L' annunciazione di M. V.* festa al Carmine con Indulg. plenar. per tutta l'ottava, a s. Primo, ed a s. Teresa: e s. Egeberto Re.

26 Giov. s. Teodoro e comp. mart.

27 Ven. s. Giovanni Eremita.

Lun. nu. di Marzo or. 6 m. 22 matt. Giornate torbide ed umide. 3 46 60.

28 Sab. s. Sisto III. Papa.

✠F 29 Dom. *di Passione*, e 5 *del mese*, s. Eustasio Abate.

G. C. nel Vangelo d'oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di riprensibile; e fè loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed indemoniato, e prendono dei sassi per lapidarlo: allora G. C. si nascose ed uscì dal tempio. — Così noi dobbiamo guardarci dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatori.

Orazione a s. Giovanni Domnar.

30 Lun. s. Giovanni Climaco.

31 Mart. s. Amos profeta.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore della B. V. Addolorata alla sera, come pure a Canepanova con bened. mattina e sera.

Aprile ha giorni 30 la Luna 29.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

Sole in Toro il 20 *or.* 6 *m.* 32 *matt.*

1 Merc. s. Maria Cleofe comp. di M. V.
2 Giov. s. Francesco da Paola celebr. per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503.
Nella Chiesa di s. Francesco si celebra la festa di s. Francesco da Paola con messa cantata e bened. alla sera.
3 Ven. s. Pancrazio Vesc e mart.
La Comm. de' 7 Dolori di M. V., festa con Indulg. plen. nella Catted., a s. Teodoro, al Carmine. a s. Gervaso, a s. Francesco, a Canepanova, a s. Michele, a s. Gio. Domnar. ed a s. Primo con messa cant., e ben. alla sera.
Prim. qu. or. 5 *m.* 45 *sera. Tempo torbido e nuvoloso con arie sciroccali.*
4 Sab. s. Isidoro Vesc. e Dott. di s. Chiesa.
✠F 5 Dom. *delle Palme*, e 1 *del mese*, s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, predicat. dottissimo, morto nel 636.
Riferisce il Vangelo di questo giorno

il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi, e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d' ulivo sulla strada dove passava. — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. — Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

6 Lun. *Santo*, s. Sisto Papa il di cui capo si conserva in Duomo.

7 Mart. *Santo*, s. Saturnino Vesc.

8 Merc. *Santo*, s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 450, e s. Dionigi Vesc. e mart.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominc. gli Uffici della settim. santa.

Nelle chiese de' ss. Giac. e Filippo, e s. Gervaso, benediz. col legno della s. ✠, ed a Canepanova col ss. Sacram.

9 Giov. *Santo*, li ss. Vittore e Stefano mart.

Questa mattina giorno dell' istituz. del ss. Sacramento dell' Eucaristia, nelle

Chiese Parrocchiali e sussidiar. si canta messa solenne e si colloca il ss. Sacramento nel sepolcro.
In s. Maria in Betlem questa sera predica della Passione di N. S. G. C.
10 Ven. *Santo*, s. Apollonio prete m.
Questa mattina nelle chiese Parrocch. si leva processionalmente il ss. Sacr. dal sepolcro, ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giacomo e Filippo, al Gesù, a Canepanova, a s. Gio. Domnar. ed a s. Luca, si dà la ben. col Legno di s. ✠ come pure a s. Franc., a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis.*
In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla passione di N. S. G. C.
11 Sab. *Santo*, s. Leone Papa e Dottore di s. Chiesa. *Vig.*
Questa mattina nelle Chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l' acqua santa.
Lun. pien. or. 6 *m.* 31 *sera. Tempo nuvoloso ed umido.* 13 76 90.
✠F 12 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C. e* 2 *del mese*, messa Pontific. in Duomo e dopo la messa bened. Papale con Indulg. plen. In tutte le chiese ind. plen. e ben. alla sera col ss. Sacramento: s. Damiano Vesc. di Pavia.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al Sepolcro di buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il Sepolcro, e viddero un Angelo vestito di bianco, il quale loro disse: quel Gesù che voi cercate non è più quì, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opra della nostra redenzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misterj consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti.

Orazione a s. Marino.

✠F 13 Lun. s. Ermenegildo Re.
Messa solen. ed Ind. pl. a s. Lanfranco.
14 Mart. li ss. Tiburzio e Valeria mart.
15 Merc. s. Vittorino mart.
16 Giov. s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d' Este.
17 Ven. s. Aniceto Papa mart.
Process. questa matt. del Clero della Catted. alle Porte antiche della Città con le croci di cera benedette.
In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consig.
18 Sab. s. Prefetto Papa mart.

Ult. qu. or. 9 m. 2 sera. Minaccia ru-

morosi temporali e pioggia con tetre nebbie. 1 29 77.

✠F 19 Dom. *in Albis*, e 3 *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche, che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: s. Leone IX. Papa Conf.

Narra oggi il Vangelo, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d' infondere nel cuore delle anime giuste.

Giorno natalizio di S. M. l' Imp. e Re Ferdinando I.

Orazione al Gesù.

20 Lun. s. Marciano Prete.

Nella Chiesa di s. Maria in Betlem si celebra la festa di s. Zeno.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del B. Alessandro Sauli Vescovo di Pavia.

In s. Giorgio incomincia il triduo ad onore di detto santo.

21 Mart. s. Anselmo Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

Nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo incomincia il Triduo ad onore del ss. Crocifisso, con Discorso.

22 Merc. li ss. Cajo e Sotero Pp. mart.

23 Giov. il B. Alessandro Sauli Vesc. di Pavia, festa nella Cattedr., ove si espone il di lui sacro corpo, ed a Canepanova con bened. alla sera, e s. Giorgio mart. festa alla sua Chiesa titol. con indulg. plen., ed a s. Luca con esposiz. del braccio di detto santo.

24 Ven. *la Corona di N. S. G. C.*, e s. Fedele da Simaringa mart.

Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa del ss. Crocifisso.

Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l' ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacram.

25 Sab. s. Marco Evang. *Rog. Mag.*

Processione questa mattina di tutto il Clero, e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.

Lun. nu. di Aprile or. 5 *m.* 27 *sera.*
Ariette placide, salubri e serenanti.

✠F 26 Dom. 2 *dopo Pasqua. e* 4 *del mese* li ss. Cleto e Marcello Pp., il primo martirizz. nel 83, il secondo nel 304.

Nell' odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon Pastore e dà la vita per le sue pecorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua

bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

Oggi nel Gesù si fa la festa votiva della B. V. del ss. Rosario coll'intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sigg. Deputati della ven. compag. della B. V. del Rosario. Esposizione della statua della B. V., messa cantata, vespero e benediz.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indulg. plenar., messa cantata, vespero e benediz.

Orazione a s. Giorgio.

27 Lun. s. Pellegrino Laziosi sacerd. dell'ordine dei Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1205 e morì in età d'anni 85. Fu guarito in un modo prodigioso da una gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s'invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili, festa a s. Primo con messa solenne e bened.

28 Mart. li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. mart. Gervaso e Protaso fratelli.

In s. Giovanni Domnar. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avell.

29 Merc. s. Pietro mart. dell' ordine de' Predic. e s. Lamberto mart.

30 Giov. s. Caterina Domenic. morta nel 1380, e s. Gualfardo Vesc.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s. Michele, a Canepanova con discorso; ed a s. Gio. Domnar, con bened. e discorso per tutto il mese.

Maggio ha giorni 31 la luna 30.

Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare o camerale.

Sole in Gemelli il 21 *or.* 5 *m.* 47 *matt.*

1 Ven. li ss. Giacomo e Filippo Ap., festa alla loro Chiesa titolare, con messa cant. vesp. e bened.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Cattedrale ed a s. Primo alla mattina in aurora con discorso e bened. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, ed a s. Pietro in Verzolo con benedizione.

2 Sab. s. Anastasio Vesc. e Dott. di Chiesa.

✠F 3 Dom. 3 *dopo Pasqua*, e 1 *del mese*, *il Patrocinio di s. Giuseppe*, festa a s. Gio. Domnar. con messa cant.

vesp. e bened.: e l'invenzione della s. Croce seguita nell'anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen., al Gesù, a s. Gervaso, nell'Oratorio del Pio Albergo Pertusati in s. Croce, con messa cantata e bened. alla sera, ed a Canepanova bened. alla sera.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che la loro afflizione si cangerebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe loro tolta. — Le tristezze, e le afflizioni per le avversità della vita, tollerate con pazienza dalle anime giuste si cangeranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.

In s. Francesco incomincia il triduo annuale dei Defunti della Pia Adunanza di s. Matteo.

Orazione a s. Gervaso.

Prim. qu. or. o *m.* 31 *sera. Pioggia temporalesca con vento* 4 69 89.

4 Lun. s. Monica madre di s. Agostino morta d'anni 50 nel 339, festa nella Cattedrale con bened. alla sera.

5 Mart. s. Pio V fondatore dell' I. R. Collegio Ghislieri, festa al suo ven. Oratorio.

6 Merc. s. Giovanni Damasceno.

7 Giov. s. Pietro Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf., festa al Carmine con messa cantata e bened. alla sera.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avell. con messa cantata, panegir. vesp. con musica e benediz. Dimani Offic. gen. per i defunti divoti.

8 Ven. l' Appariz. di s. Michele Arcangelo seguita sul monte Gargano l' anno 494, festa alla sua Chiesa titolare.

9 Sab. s. Gregorio Nazianz. Vesc. e Dottore di s. Chiesa.

✠F 10 Dom. 4 *dopo Pasqua*, *e* 2 *del mese*, s. Antonino Arciv. di Firenze.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunziò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo. — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

In Canepanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. Discorso alle ore 6 1/2 pomerid. e ben. col ss. Sacramento.

Orazione a s. Gervaso.

11 Lun. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993.

Lun. pien. or. 6 *m.* 47 *matt. Instabilità di tempo* 53 72 85.

12 Mart. li ss. Nereo ed Achileo m.

13 Merc. la traslaz. di s. Brizio Arciv. di Tours. A s. Michele esposiz. del suo corpo, e s. Natale Arciv.

Oggi nella chiesa di Canepanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo alla sera.

14 Giov. s. Bonifacio mart.

15 Ven. li ss. Crisanto e Fortunato mart. corpi in s. Gervaso.

16 Sab. s. Giovanni Nepomuceno, festa alla sua Chiesa titol. sopra il ponte Ticino, e s. Ubaldo Vesc. di Gubbio, di cui nella Chiesa di Canepanova se ne celebra la festa con messa cant. e bened. alla sera.

Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l'antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedr. per cantare i primi vesperi della Traslaz. di s. Siro nostro primo Vescovo.

✠F 17 Dom. 5 *dopo Pasqua*, e 3 *del mese*, la traslazione dal corpo di s. Siro I. Vesc. dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedrale di s. Stefano, seguita l'anno 810, festa nello Scurolo della Cattedrale con messa cantata e bened. alla sera, e s. Pasquale Baylon.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi dimanderemo al divin Padre in suo nome la otterremo. — Noi otterremo sempre le grazie Spirituali a noi necessarie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all' eterna nostra salvezza.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. s' incomincia la Novena dell' Apparizione della B. V. appresso Caravaggio, ed a s. Teodoro il triduo ad onore di esso Santo.

In Canepanova si canta il primo vespero con benediz. ad onore di s. Venanzio.

Orazione a s. Primo.

F 18 Lun. s. Venanzio mart., festa a Canepanova con messa cant. vesp. e benediz. *Rogaz.*

Process. questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Mich.

Ult. qu. or. 2 m. 7 matt. Forti venti metteranno in fuga le tetre nubi 2 8.

F 19 Mart. s. Pietro Celestino Pp. *Rog.*

Process. questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Franc.

F 20 Merc. s. Teodoro Vesc. di Pavia, festa alla sua Chiesa titol., ove si espone il di lui sacro corpo con

indul. plen. messa cantata e bened. alla sera. *Rogaz.*
Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teod.
Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale per voto va processional. questa mattina a cantare la s. messa nella Chiesa di s. Teodoro circa le ore 11.
✠F 21 Giov. *l' Ascens. di N. S. G. C.* festa al Carmine, ed a s. Michele come titol., e s. Elena verg. e s. Felice da Cantalice Cappuccino Conf.
Narra il Vangelo, che G. C. prima di salire al Cielo, si fe' vedere un'altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d' incredulità, comanda loro di andare pel mondo tutto a predicare la sua dottrina, protestando, che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà sarà condannato; dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Seguiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il Cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest' oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.
22 Ven. s. Bovo Conf. il di cui corpo si conserva in s. Luca.
Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canepanova ed a s. Luca,

ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele ed a s. Franc.

23 Sab. s. Desiderio mart.

✠F 24 Dom. 4 *del mese*, s. Vincenzo Prete.

Nel Vangelo odierno G. C. annunziò agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte nell' avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d' ordinario soggetti i veri seguaci di G. C.

Orazione al Gesù.

25 Lun. s. Urbano Papa mart.

Luna nuova di Maggio or. 5 *m.* 24 *matt. Pioggia e venti forti, e sulla fine della quarta temporali* 5 33 62.

26 Mart. s. Filippo Neri Chierico della congregazione de' preti, m. il giorno del *Corpus Domini* nel 1395, e l' apparizione della B. V. appresso Caravaggio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa dell' apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen. messa cant. vesp. e benediz.

27 Merc. s. Giovanni Papa mart.
28 Giov. s. Giovanni Vesc.
29 Ven. s. Restituto mart.
30 Sab. s. Ferdinando Re, e s. Anastasio Vesc. di Pav. corpo in Duomo. *Vigilia*.

Giorno onomastico di S. Maestà l'Imperatore Ferdinando I.

✠F 31 Dom. *di Pentecoste*, e 5 *del mese*, ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli, ed i Discepoli di G. C. con Maria Vergine verso l'ora terza, festa a s. Michele, al Carmine, a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canepanova con messa cantata vesp. e benediz. e s. Pascasio Diac. ed il B. Giacomo *De* Salomoni Conf. dell' Ordine de' Predicatori.

Riferisce il Vangelo di questa Solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell' ultima cena, nel quale dice, che non ama veramente Dio, chi non osserva i suoi precetti. — L' amor di Dio non consiste in parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore, schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge.

In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con Messa cant. comun. gen. discorso e benediz. alla sera. A Canepanova messa solenne alle ore 11, Vespro, discorso e bened. alla sera.
Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espongono con solennità le ss. Spine della Corona di N. S. G. C.
Orazione al Gesù.

Giugno ha giorni 30 la Luna 29.

Quarto mese astronomico, sesto civile, ottavo militare o camerale.

Sole in Cancro il 22 *or.* 4 *m.* 17 *sera.*

✠F 1 Lun. s. Fortunato Prete.
Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.
In s. Gervaso si espongono i sacri Depositi, ed al dopo pranzo benediz.
Oggi termina il mese di Maria, a s. Primo, a s. Michele, a s. Gervaso ed al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera.
Prim. qu. or. 6 *m.* 9 *matt. Turbamenti nell' atmosfera* 22 32 63.
2 Mart. li santi Marcello, Pietro ed Erasmo mart., e s. Eugenio Papa.
3 Merc. *Tempora* s. Cecilio Prete.

Nel Carmine si fa l' esposiz. della sacra reliq. di una delle ss. Spine di N. S. G. C. con process. verso sera e ben.
In s. Francesco si celebra l' ufficio solenne anniversario con messa cant., discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.
4 Giov. s. Quirino Vesc. e mart.
Nella chiesa di Canepanova incomincia la Novena ad onore di s. Antonio da Padova con benediz. alla sera.
5 Ven. *Tempora*, le ss. Valeria e Marzia mart., e s. Bonifacio Vesc.
Nella chiesa di s. Luca incomincia la Novena ad onore di s. Filippo Neri.
6 Sab. *Tempora*, s. Roberto Vesc.
✠F 7 Dom. *della ss. Trinità*, *e* 1 *del mese*, festa a s. Luca, ed al Carmine con indulg. plen., messa cantata, vesp. e bened. alla sera: e s. Paolo Vesc. e mart.

Nel Vangelo d' oggi G. C. ci dice di essere misericordiosi, come lo è il Padre Celeste, di non far giudizj, di perdonare le ingiurie, e di essere limosinieri. — L' amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon Cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

Orazione a s. Luca.

8 Lun. s. Massimo Vesc.

Nella Cattedrale incomincia il triduo del Santissimo Sagramento.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Barnaba Apost.

9 Mart. li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titol. con esposizione della s. reliquia, messa cant. e bened. alla sera. Reliquia di s Feliciano a Canepanova.

Lun. pien. or. 4 *m.* 14 *sera. Giornate serene e godibili.* 39 59 79.

10 Merc. s. Margarita Reg. di Scozia.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

A s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

✠F 11 Giov. *la Solennità del Corpo del Signore*, nelle chiese di s. Michele, di s. Primo, e s. Pietro in Verzolo se ne celebra l' ottava con bened. alla sera: al Gesù esposiz. del ss. Sacramento, vesp. e bened., e s. Barnaba Apost. Arciv. di Milano, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto.

Parlando G. C. nell' odierno Vangelo del Sacramento dell' Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che

chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l' effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattima processione gen. col ss. Sacramento, ed indulg. plen. per tutta l' ottava a chi assiste ai Divini ufficj nella Cattedrale.

F 12 Ven. s. Giovanni da s. Facundo Conf.

A Canepanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con indulgenza plenaria, esposizione del ss. Sacramento e bened. alla sera.

F 13 Sab. s. Antonio da Padova, festa con indul. plen. alla Cattedrale con messa cantata, vesp. e benediz.: come pure a s. Francesco, a Canepanova, ed a s. Marino.

✠F 14 Dom. *fra l' ottava del Corpo del Signore*, *e 2 del mese*, s. Basilio Magno Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d' intervenire sotto diversi pretesti; onde furono chiamati altri dal Padrone, e i

primi furono per sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti piú con nuove chiamate.

A s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e process.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen. messa cantata, vesp. e bened.

In Canepanova si celebra la sesta Domenica ad onore di s. Luigi con esposizione del ss. Sacramento, discorso e benediz. alla sera.

Orazione alla Cattedrale.

F 15 Lun. li ss. Vito, Modesto e Crescenzio mart.

F 16 Mart. li ss. Quirico e Giuletta martiri.

Ult. qu. or. 7 m. 15 matt. Caldo sciroccale ed incomodo, indi temporali.

F 17 Merc. li ss. Nicandro e Marciano martiri.

F 18 Giov. li ss. Marco e Marcellino m.

A s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.

19 Ven. *Il Sacro Cuore di Gesù*, e li ss. Gervaso e Protaso fratelli mart., i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 466, festa alla loro Basilica titolare con messa cantata e bened alla sera.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine ed a s. Primo si celebra la festa del Sacro Cuore di Gesù.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

20 Sab. s. Silverio Papa mart.

✠F 21 Dom. 3 *del mese*, s. Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 24 anni nel 1502, festa al Gesù, e a s. Gervaso, e s. Ureisceno Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli Scribi, ed i Farisei, che si erano scandalezzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani, ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici: similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — È grande la misericordia di Dio nel chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa, che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Redentore, per la conversione di un solo peccatore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comunione gener., messa solenne, vesp., discorso e bened. col ss. Sacram.

Domani si celeb. l' ufficio generale con bened. col ss. Sacramento verso sera a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore.
In Canepanova si celebra la festa di s. Luigi con musica, ind. plen., comun. gener., orazione panegirica alle ore 6 pom. e bened. col ss. Sacramento. — Dimani si celebra l' ufficio gen. con ind. pl. a suffragio dei defunti ascritti; esposiz. del Santissimo Sacramento e bened. verso sera per tutta l' ottava.
Orazione alli ss. Giacomo e Filippo.
22 Lun. s. Paolino Vesc.
Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.
23 Mart. s. Lanfranco Vesc. di Pavia, festa alla sua Chiesa titolare fuori di città, ove riposa il di lui corpo.
Luna nuova di Giugno or. 6 *m.* 23 *sera. Il caldo si fa sentire, ma quanto prima si calmerà* 21 31 51.
24 Merc. la Natività del Precursore s. Gio. Batt., festa a s. Luca, a s. Maria in Bettelem, e nella Cattedrale, con esposiz. della s. Reliquia, indul. plen., messa cant. e bened. alla sera.
25 Giov. s. Eligio Vesc. di Nojon.
Nella chiesa de' ss. Giacomo e Filippo si celebra la festa di s. Antonio da

Padova con indulg. plenar., messa cantata, vespero e benediz.

Dimani si celebra l' officio gen. a suffr. dei defunti divoti di detto Santo.

In s. Francesco si incomincia il triduo pel trionfo della B. V. Immacolata.

26 Ven. li ss. Giovanni e Paolo mart.

Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con benediz. alla sera.

In s. Gio. Domnar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e ben. a ore sei di mattina.

27 Sab. s. Ladislao re d'Ungheria. *Vig.*

✠F 28 Dom. 4 *del mese*, s. Leone II. Papa.

Riferisce il Vangelo come l' Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inutilmente, avendo poi gettato le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci. — Per radunarci meriti per l' eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua santa volontà.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.

Orazione a s. Gio. Domnar.

✠F 29 Lun. li ss. Pietro e Paolo Apost.

e la Commem. di tutti li ss. Apost., festa a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, ed a s. Pietro in Verzolo come titolare della Chiesa, con messa cantata e bened. alla sera.

30 Mart. la Commem. di s. Paolo Ap. Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' Ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Veneranda Congregaz. Ecclesiastica sotto il titolo di s. Pietro Apostolo.

Luglio ha giorni 31 la luna 30.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

Sole in Leone il 23 *or.* 4 *m.* 17 *sera.*

1 Merc. s. Aronne I. Sacerdote.

Prim. qu. or. 9 *m.* 57 *sera. Il caldo va ad aumentarsi* 22 33 41.

2 Giov. la Visitazione di Maria Verg. a s. Elisabetta, a s. Teodoro, bened. alla sera.

3 Ven. s. Mostiola verg. e mart.

4 Sab. s. Giocondiano mart.

✠F 5 Dom. 1 *del mese*, s. Numeriano V. Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Scribi, e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i

gravi delitti come l' omicidio, ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell' eccesso, come l' adirarsi co' nostri fratelli, l' ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara pòi G. C. che rigetta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch' è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingua in noi qualunquè sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

Nella Chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra le festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cant. e bened. alla sera.

Nella Chiesa di s. Luca si celebra la festa della Visitazione di Maria Verg.

Orazione al Carmine.

6 Lun. s. Isaia Profeta, e s. Norberto Vesc. di Pavia.

7 Mart. la traslazione di s Invenzio, seguita l' anno 1809, festa al Gesù con messa cantata, bened. alla sera, ed esposiz. del di lui sacro corpo, e s. Apollonio Vesc. di Brescia.

8 Merc. s. Elisabetta ved. reg. di Port.

Lun. pien. or. 11 *m.* 43 *sera. Le nubi sono gravi di grandini* 11 43 72.

9 Giov. li ss. 19 martiri Gorcomiesi.
Nella Chiesa di s. Primo si cel. l'Ufficio anniversario per i defunti divoti del Preziosiss. Sangue di N. S. G. C.

10 Ven. li ss. 7 fratelli mart. figli di s. Felicita, corpi in s. Luca.
Questa mattina incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua Chiesa titolare.

11 Sab. s. Pio Papa mart. festa a s. Luca con messa cant. e bened. alla sera, ed esposiz. del capo di esso santo.

✠F 12 Dom. 2 *del mese*, s. Gio. Gualberto Abate

Oggi parla il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani, e pochi pesci operata da G. C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguito per ascoltare la sua divina parola — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.

Nella Chiesa di s. Michele si celebra la traslaz. del ss. Crocifisso d'Abagaro.

Orazione al Carmine.

13 Lun. s. Anacleto Pp. mart.

14 Mart. s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giacomo e Filippo con messa cantata, vesp. e bened. alla sera.

15 Merc. s. Felice Vesc. di Pavia corpo in Duomo.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

Ult. qu. or 1 *m.* 56 *sera. Forti venti metteranno in fuga le vaganti nubi.*

16 Giov. la Commem. della B. V. del Carmine, festa alla sua Chiesa titolare con messa cant., ben. alla sera, ed indul. plen. per tutta l' Ottava.

17 Ven. s. Ennodio Vesc. di Pavia, corpo in s. Michele, in cui oggi incominc. la novena ad onore di s. Anna.

18 Sab. s. Sinforosa con 7 figli mart., e s. Camillo de Lellis, festa nella Cattedrale.

✠F 19 Dom. 3 *del mese*, s. Vincenzo de Paoli, festa alli ss. Giac. e Filippo.

G. C. dice nel Vangelo d' oggi di guardarci dai falsi Profeti, che vestono l' esteriore d' agnello, mentre nell' interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocriti, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.

Oggi si celebra il trionfo della B. V. del Carmine con messa cant., vesp. process., e ben. nella sua Chiesa titol.

Orazione a s. Teodoro.

20 Lun. s. Elia Prof. e s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita verg. e mart.

21 Mart. s. Prassede verg.
22 Merc. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s. Marino, e bened. alla sera a s. Teodoro.
23 Giov. s. Liborio Vesc.
Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.
In s. Luca incomincia il triduo per la traslaz. del ss. Crocifisso.
Lun. nu. di Luglio or. 8 *m.* 34 *matt. Venti orientali, ma qualche spruzzo di pioggia ci consolerà* 43 53 64.
24 Ven. s. Cristina verg. e mart.
25 Sab. s. Giacomo Maggiore Apost. e s. Cristoforo mart.
Nella Cattedrale si espone il braccio destro di s. Giacomo, ed un Dente di s. Cristoforo.
✠F 26 Dom. 4 *del mese*. s. Anna Madre di Maria Verg. festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con ind. pl. esposiz. della statua e reliquia, messa cant. e bened. alla sera: bened. anche alli ss. Giacomo e Filippo.

Il Vangelo corrente propone la parabola del fattore infedele, che fu lodato dal Padrone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorressero nel tempo del suo maggiore biso-

gno: G. C. poi conchiude, fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità, affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G. C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere, come i figliuoli della luce sieno in dovere d'impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna salute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo.

In s. Luca si celeb. la festa della Commemoraz. del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguita l' anno 1750.

Orazione a s. Marino.

27 Lun. s. Pantaleone Medico mart.

28 Mart. s. Innocenzo Papa.

29 Merc. s. Marta verg. albergatrice di Gesù, sorella di Lazaro e Maddalena, morta nel 48 dopo Cristo Protettrice del Vener. Colleg. de' Sigg. Cappellani mansionarj nella Cattedrale, ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e benediz. alla sera.

Nelle Chiese di s. Luca, e s. Marino incomincia la novena ad onore di s. Gaetano.

30 Giov. li ss. Abdon e Sennen mart.
31 Ven. s. Ignazio Conf.
Prim. qu. or. 11 *m.* 34 *matt. Arie placide e salubri* 51 72 87.

Agosto ha giorni 31 la luna 30.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare o camerale.

Sole in Vergine il 23 *or.* 8 *m.* 57 *matt.*

1 Sab. s. Pietro ne' Vincoli.
✠F 2 Dom. 1 *del mese*, la Dedicazione della Chiesa di s. Maria degli Angeli, s. Leone Prete, festa a s. Marino con esposiz. de' ss. Corpi, e s. Stefano Papa mart.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastavano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia casa è casa d'orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalemme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell'enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre trasgres-

sioni della sua Santa Legge, per le quali rinnoviamo le ignominie, e la morte sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.

Nella Chiesa di Santa Maria in Bettlem incomincia il triduo della B. V. della Neve con bened. alla sera.

Orazione a s. Luca.

3 Lun. l'Invenzione del Corpo di s. Stefano Protomartire.

4 Mart. s. Domenico Conf.

In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.

5 Merc. la Dedicazione della Basilica di s. Maria della Neve, festa al Gesù con messa cant. e benediz. alla mattina, Vesp. e bened. alla sera, si espone la Statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario, ed a s. Maria in Bettlem con indul. plen. ed esposiz. della Statua.

6 Giov. la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul monte Taborre.

In s. Teodoro, s. Michele, a Canepanova incomincia la Novena di Maria V. Assunta, come pure nel Carmine dalla Confraternita di s. Maria della Misericordia e s. Rocco con quella di detto Santo.

7 Ven. s. Gaetano Tiene nobile Vicentino, Prete e Conf., morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliq., ind. plen., musica, messa cant., Panegirico, vesp. e bened. alla sera.

Dimani nella Chiesa di s. Luca e s. Marino si celebra l'Ufficio generale a suffragio dei Defunti della Società di s. Gaetano.

Lun. pien. or. 6 m. 31 matt. Il cielo si copre di dense nubi 47 83 90.

8 Sab. li ss. Ciriaco e comp. mart.

✠F 9 Dom. 2 *del mese*, s. Fermo mart. corpo in s. Francesco.

Leggiamo nel Vangelo d'oggi la Parabola del Fariseo, e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati, venne assolto: il primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle degli altri, partì condannato. — L'umile confessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi. *Orazione al Carmine.*

10 Lun. s. Lorenzo Diac., festa a s. Primo con messa cant. e benediz. alla sera.

11 Mart. s. Tiburzio mart.
12 Merc. s. Chiara verg.
13 Giov. li ss. Ippolito e Cassiano mart., il capo di s. Cassiano si conserva in Duomo.
In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s. Gioachimo.
Ult. qu. or. 11 *m.* 23 *sera. Questa fase vuol esser variabile* 28 46 53.
14 Ven. s. Eusebio Prete. *Vigilia.*
Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Vincenzo Ferreri.
✠F 15 Sab. *l' Assunzione di Maria Vergine in Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canepanova a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indul. plen. per tutta l'ottava, a s. Maria in Bettlem, a s. Gio. Domnarum, al Gesù, ed a s. Luca con messa cant. e ben. alla sera.
✠F 16 Dom. 3 *del mese*, s Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295, morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata e benediz. alla sera.
Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. donò l' udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo

con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria V., con Panegirico, messa cant. e ben. alla sera.

Nella Chiesa di s. Pietro in Verzolo si celeb. la festa dell'Assunz. di Maria V. con messa cant. alla matt., ed al dopo pranzo Vesp., Processione e bened.

Orazione al Carmine.

17 Lun. s. Mammete mart., corpo in s. Gervaso.

In s. Pietro in Verzolo si celebra l' Ufficio gen. pei Def. della Parrocchia.

18 Mart. s. Elena Imperat., e s. Agapito Diac., e s. Lauro Conf.

19 Merc. s. Giulio Senatore Romano mart. sotto Comodo nel 541.

20 Giov. s. Bernardo Abate.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto m.

21 Ven. li ss. Cisello, Luxorio e Camerino mart., Corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Cantal., festa a s. Giorgio con indul. plen. messa cant. e benediz. alla sera.

22 Sab. s. Guniforto mart., corpo in s. Gervaso.

Lun. nuova di Agosto or. 8 *m.* o *matt. Pioggia con arie salubri* 32 43 53.

✠F 23 Dom. 4 *del mese*, s. Filippo Benizio Fiorent. morto a Todi nel 1285, festa a s. Primo con messa cantata e benediz. alla sera.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli, chi sia il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l'uno nè l' altro.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto mart. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e benediz. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s. Bernardo con espos. della s. Reliq. messa cant. e benediz.

Orazione alla Cattedrale.

24 Lun. la Dedicazione della Basilica Cattedrale di Pavia, ind. plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolomeo Apost.

25 Mart. s. Ludovico Re di Francia.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

26 Merc. s. Zefirino Papa mart.

27 Giov. s. Giovanni Vesc. di Pavia corpo in Duomo.

28 Ven. s. Agostino Vesc. d' Ippona in Affrica, Dott. di santa Chiesa e protett. della Città, festa nella Cattedrale, ove riposa il suo corpo, con messa e vesp Pontif., bened. alla sera, ed esposiz. della s. reliquia.

29 Sab. la Decollazione di s. Gio. Battista: nel Carmine dalla Confrat. di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cant., vesp. e bened.

Prim. qu. or. 10 *m.* 54 *sera. Venti settentrionali, indi temporali* 11 21 31.

✠F 30 Dom. 5 *del mese*, s. Rosa da Lima verg. Domenicana, e li ss. Felice, ed Adauto mart. nella Cattedrale si conserva l' osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.

Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo ch' era samaritano lo esaltò, e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendano le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori, che loro concede.

In s. Gervaso, ed a s. Maria in Bettl. s' incomincia la Novena della Natività di M. V. alle ore 6 pomerid.

Dalla Confraternita di s. Rocco nel

Carmine si celebra l' ufficio generale per le Anime dei Giustiziati.
Orazione a s. Maria in Bettlem.
31 Lun. s Raimondo Nonnato Conf.

Settembre ha giorni 30 la luna 29.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Libbra il 23 *or.* 5 *m.* 35 *matt.*

1 Mart. s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli mart. e s. Isabella verg.
2 Merc. s. Stefano Re d' Ungheria.
3 Giov. s. Eufemia e comp. mart.
4 Ven. s. Marino Diac., festa nella sua Chiesa titol. con messa cantata, vesp. e bened., ed esposizione dei Sacri Corpi de' ss. Marino e Leone fratelli mart., e s. Rosalia verg.
Nella Cattedrale si celebra l' ottava di s. Agostino con benediz. alla sera.
5 Sab. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.
Lun. pien. or. 1 *m.* 55 *sera. Una quantità di nubi vanno qua e là vagando.*
✠F 6 Dom. 1 *del mese*, s. Zaccaria Prof.
Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a due padroni, cioè che non si può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sol-

lecitudiue non si deve mettere nelle cose temporali, ma si deve solo cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante, ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo è di sradicare dal nostro cuore le vane sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell'avvenire.

Orazione a s. Maria in Bettlem.

7 Lun. s. Anastasio mart., e s. Regina vergine e mart.

#F 8 Mart. *la Natività di Maria Verg.*, festa con Ind. plen. in Duomo all' Altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegirico a or. 5 pom., a s. Maria in Bettlem con musica; a s. Teresa, ed a ss. Giac. e Filippo.

9 Merc. li ss. Marco e Robustiano martiri corpi in Duomo.

10 Giov. s. Nicola da Tolentino Conf. Eremit. Agost. morto nel 1306.

11 Ven. s. Eleonora verg., li ss. Proto e Giacinto mart., e la traslazione de' ss Marino e Leone seguita l'anno 1831, festa a s. Marino.

12 Sab. l'ingresso del nostro Primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguita l'anno 47, festa nello Scurolo della Cattedrale, messa cant. dopo il mattut., e benediz. alla sera, e s. Antonomo Vesc. e mart.

Ult. qu. or. 9 m. 23 sera. Nebbiosa, nuvolosa e fresca è la fase.

✠F 13 Dom. *Il ss. Nome di Maria, e 2 del mese*, festa al Gesù, con esposizione della statua, a s. Teodoro, a s. Michele ed in s. Maria in Betlem, con messa cant., vesp. e ben. alla sera, ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina, ed al dopo pranzo Process. col ss. Sacramento, e li ss. Macrobio e comp. mart.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione del figliuolo della vedova di Naim, nell'atto che veniva portato al sepolcro. — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente, il pensiero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comun. acquista indul. plen. applic. anche alle anime del purgatorio.

Orazione a s. Marino.

14 Lun. l'Esaltazione della s. Croce seguita l'anno 610, festa a s. Gervaso, al Gesù, a Canepanova, ed a s. Marino con messa cant., bened. ed esposiz. della s. Reliquia.

A s. Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

15 Mart. s. Nicomede Prete.

16 Merc. s. Cornelio Papa e mart. e s. Cipriano Vesc. di Cartagine mart., festa a s. Luca con esposiz. del capo di s. Cornelio, ed un braccio di s. Cipriano. *Temp.*

17 Giov. le sacre Stigmate di s. Francesco d' Assisi.

18 Ven. s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di Città, s. Tommaso da Villanova Vesc. e s. Giuseppe da Copertino. *Temp.*

19 Sab. s. Gennaro e comp. mart. e s. Costanza mart. *Temp.*

Nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolor., e si dà la bened.

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

✠F 20 Dom. 3 *del mese, la Commem. della B. V. Addolor.*, festa a s. Primo con messa cant., panegir., vesp. e ben. alla sera, ed indulg. plen., e messa cant. alla mattina e breve discorso con bened. alla sera per tutta l' ottava, e li ss. Eustachio e c. m.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. dopo aver guarito un' idropico in giorno di Sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e

che chi si esalta sarà umiliato. — L'umiltà è una virtù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l'orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra.

In s. Marino Processione col Legno della s. Croce.

Orazione a s. Marino.

Lun. nu. di Settembre or. 4 *m.* 13 *sera. Aria tenebrosa e fredda con un poco d'acqua* 40 75 77.

21 Lun. s Matteo Apost.

22 Mart. li ss. Maurizio e comp. mart.

23 Merc. s. Lino Pp. e s. Tecla verg.

24 Giov. s. Maria della Mercede.

25 Ven. s. Erculiano mart.

Nella Chiesa del Gesù e della Cattedrale incomincia la Novena per la B. V. del ss. Rosario.

26 Sab. li ss. Cipriano e Giustina m.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

✠F 27 Dom. 4 *del mese*, li ss. Cosma e Damiano mart. e la traslazione di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento nella legge; rispose Amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuo-

re, con tutta l'anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo: amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consiste tutta la legge e i Profeti. — Nell'esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l'amor di Dio e l'amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell'amore verso Dio, se coll'affetto del prossimo non è congiunto.

Orazione al Gesù.

28 Lun. il B. Bernardino da Feltre Conf. morto nel 1493, festa al Carmine con l'esposiz. del suo Sacro Corpo, e s. Wenceslao re e mart.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra l'Ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. Addolorata.

Prim. qu. or. 8 *m.* 17 *matt. Instabilità d'aria e repentini cangiamenti atmosferici* 35 55 89.

29 Mart. la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua Chiesa tit. con messa cant. e bened. alla sera.

Nella Chiesa di Canepanova incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

30 Merc. s. Girolamo Prete e Dottore di s. Chiesa.

Ottobre ha giorni 31 la luna 30.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

Sole in Scorpione il 23 *or.* 1 *m.* 30 *sera.*

1 Giov. s. Remigio Vesc.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

2 Ven. li ss. Angeli Custodi festa a Canepanova con messa cantata e benedizione alla sera.

3 Sab. s. Candido mart., e la trasl. di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

✠F 4 Dom. *la Solennità del ss. Rosario, e* 1 *del mese*, istituita da Pio V., festa alla Cattedrale, a s. Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, indul. plen. e bened. matt. e sera, al Gesù con messa cant. e bened. alla matt., vesp. e ben. alla sera, esposizione della Statua della B. V. del Rosario, e intervento de' sigg Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario, e s. Francesco d' Assisi morto nel 1226, festa alla sua Chiesa titol. con messa cant. esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera.

Nell' odierno Vangelo si legge, che G.

C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d' un letto gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il suo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione, ed i suoi ministri, la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione.

Domani si celeb. l'ufficio generale con bened. col Santissimo alla sera a suffragio degli ascritti alla Compagnia del ss. Rosario.

Orazione a s. Michele.

Lun. pien. or. 10 *m.* 54 *sera. Nebbie, brine, nubi oscure e fors' anche pioggia.*

5 Lun. s. Placido e comp. mart. — Il Capo di s. Placido si conserva in Duomo.

6 Mart. s. Brunone Prete e Confess. morto in Calabria nel 1101.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella Chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

7 Merc. s. Giulia v. e s. Marco Papa e Conf., ed i ss. Sergio e comp. m.

8 Giov. s. Brigida ved.

9 Ven. s. Dionigi Vesc. e comp. m.

10 Sab. s. Francesco Borgia Conf.

✠F 11 Dom. 2 *del mese*, s. Germano Vesc. e mart.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alle quali furono invitati molti, ma ricusarono d'intervenirvi sotto diversi pretesti: furono invitati altri, fra i quali uno non avendo la veste da nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — La Santa Eucaristia è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un' onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

Orazione a s. Teresa.

12 Lun. s. Rodobaldo Vesc. di Pavia.

Ult. qu. or. 5 *m.* 0 *matt. Fase non dissimile della trascorsa* 42 48 73.

13 Mart. s. Eduardo re d' Inghilterra, e s. Daniele mart.

14 Merc. s. Calisto Papa mart.

15 Giov. s. Teresa verg. morta in Avila sua patria nel 1582, festa al Carmine, e nella Chiesa di s. Maria delle Grazie fuori di Città con messa solenne, vespero e bened.

16 Ven. s. Gallo Abate, ed in s. Michele si celebra l'anniversario della Dedicaz. di detta Chiesa.

17 Sab. s. Edwige regina di Polonia.
✠F 18 Dom. 3 *del mese*, s. Luca Evang. mart. in Bitinia nel 74, festa alla sua Chiesa titol. con indulg. plen., esposiz. della s. reliq., messa cant. e bened. alla sera.

Racconta il Vangelo odierno la miracolosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia; alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l' anima nostra.

Al Carmine si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano, con messa cant., Panegir., vesp. e ben.

Domani si celebra l' ufficio in suffragio dei defunti Calzolaj.

Orazione al Carmine.

19 Lun. s. Pietro d' Alcantara Conf.
20 Mart. s. Giovanni Canzio Prete.

Lun. nu. di Ottobre or. 8 *m.* 35 *matt. Tempo instabile con alcune belle giornate* 12 24 35.

21 Merc. s. Ilarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

22 Giov. s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

In s. Giac. e Filippo incominc. il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

23 Ven. s. Severino Boezio martire, corpo in Duomo.

Nella Chiesa di s. Luca in aurora incomincia la novena pei Fedeli Defunti con discorso, ed alle ore 10 a ss. Giac. e Filippo.

24 Sab. s. Raffaele Arcang., festa a s. Luca con indul. plen. ed a ss. Giac. e Filippo, e s. Felice Vesc. e mart.

Questa mattina incomincia la Novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Bettlem a Canepanova ed a s. Marino con discorso; nella Cattedrale, a s. Giorgio, nel Carmine dalla Confraternita di s. Rocco, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo, al Gesù con discorso, a s. Gervaso, a s. Michele, a s. Teodoro, a s. Francesco, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnar. mattina e sera.

✠F 25 Dom. 4 *del mese*, li ss. Crisanto e Daria mart. e li ss. Crispino e Crispiniano mart.

Racconta oggi il Vangelo la parabola

del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui. Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l'intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col prossimo nostro, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Orazione a Canepanova.

26 Lun. s. Fulco Vesc. di Pavia, corpo in Duomo, e s. Evaristo Pp. mart.

27 Mart. li ss. Vincenzo e Sabino m.

Prim. qu. or. 4 m. 3 sera. Tempo annojante e malinconico 15 45 90.

28 Merc. li ss. Simone e Giudea Tadeo Apost.

29 Giov. s. Zenobio Prete mart., e s. Apiano Vesc. corpo in Duomo.

30 Ven. s. Crispino II Vesc. di Pavia il di cui corpo si espone nella Catted.

31 Sab. s. Wolfgango Vesc. *Vigilia.*

Novembre ha giorni 30 la luna 29.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale.

Sole in Sagittario il 23 *or.* 10 *m.* 32 *matt.*

✠F 1 Dom. *la Solennità di tutti i Santi, e* 1 *del mese*, festa con ind. plen. ed esposiz. delle sacre reliquie in tutte le Chiese: a s. Luca in aurora messa cant. e discorso; ed alla sera ben. e discorso a Canepanova, a s. Gervaso a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo ove vi è anche la processione al campo santo.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o nò, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volentieri a tutti, ed a ciascuno ciò che loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l'amore sopra ogni cosa, il sacrifizio della propria volontà. Ai superiori l'ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

Nella Chiesa di Canepanova si celebra la festa della Commem. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cant. e bened. alle ore 10 della mattina, ed al dopo pranzo vesp. e bened.

Tutte le feste dal mese di Novemb. a tutto Agosto benediz. verso sera a s. Salvatore.

In s. Luca si dà principio ad un triduo ad onore di s. Carlo.

Orazione a s. Luca.

2 Lun. la Commem. di tutti li Fedeli Defunt., indul. plen., ed ufficio in aurora in tutte le Chiese, e nelle Parrocchiali ufficio anche verso le ore 11, come pure a s. Teresa con discorso verso le ore 4 pomerid., ed a s. Gio. Domnarum ed a Canepanova alle ore 9 con discorso, messa cant. e ben., e s. Vittorino V. e m.

Dimani incomincia l'ottava pei Fedeli Defunti in aurora a s. Luca a s. Teodoro, a s. Francesco, al Gesù, a s. Marino, a s. Maria in Bettlem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine anche alle ore 11: alla sera a s. Michele, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnar. mattina, ed alla sera con discorso.

3 Mart. s. Silvia madre di s. Gregorio Pp., e s. Uberto Vesc. morto nel 750.

Lun. pien. or. 10 *m.* 4 *matt. Tempo buono e godibile con aria temperata.*

4 Merc. s. Carlo Arciv. di Milano, fondatore del Collegio Borromeo, festa nel suo Oratorio, ed a s. Luca con esposiz. della s. Reliq., e li ss. Vitale, ed Agricola mart. festa in s. Francesco con esposiz. delle loro Reliq. e bened. alla sera.

5 Giov. s. Zaccaria Padre di s. Gio. Battista.

6 Ven. s. Severo Vesc. e s. Leonardo C. Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia la Novena del Padrocinio di Maria Vergine.

7 Sab. s. Prosdocimo Vesc. e mart. Questa sera a s. Francesco incominc. il trid. ad onore di s. Andrea Avell.

✠F 8 Dom. 2 *del mese*, li ss. 4 Coronati, Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli martiri.

Narra l'odierno Vangelo 1.° la guarigione miracolosa di una donna che pativa da 12 anni il flusso di sangue, la quale fu risanata al solo tocco della estremità della veste del Redentore. 2.° La risurrezione della figlia di un Principe della Sinagoga. — In questi due miracoli G. C. ci rappresenta lo stato del peccatore morto alla grazia di Dio, e ritornato alla vita per mezzo dei sacra-

menti : eppure quanti fra i Cristiani sepolti nella colpa, che non curano quella salutare medicina?

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

9 Lun. la Dedicazione della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

10 Mart. s. Andrea Avellino prete e Conf. morto d'anni 80 nel 1614, festa a s. Gio. Domn., ed a s. Francesco con bened. alla sera.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

11 Merc. s. Martino Vesc.

Nella Chiesa di Canepanova incominc. in aurora l'ottava pei fedeli defunti.

Ult. qu. or. o *m.* 37 *matt. Tempo melanconico e freddo* 13 31 29.

12 Giov. s. Martino Papa mart.

13 Ven. s. Brizio Vesc. di Tours Prot. di Pavia, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro Corpo, e s. Omobono Cremonese mort. nel 444 festa alli ss. Giac. e Filippo con messa cant., vesp. e benediz.

14 Sab. s. Clementino e comp. mart.

✠F 15 Dom. 3 *del mese, il Padrocinio di Maria Verg.*, festa nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo con Ind. plen. ed a s. Teodoro con messa cantata vesp. e bened., e s. Leopoldo Duca d' Austria e s. Eugenio Vesc. e mart.

G. C. nel Vangelo d' oggi propone due parabole; quella del grano di senape, cui un uomo semina nel suo campo, e benchè piccolissimo questo grano, cresciuto diventa un albero, talchè vannosi a riposare gli uccelli: l'altra è quella del lievito, che una donna mischia con farina, finchè sia tutta fermentata. — Ammiriamo la condotta di G. C. che si serve di queste due comparazioni tratte dalle cose le più basse, e le più piccole per insegnarci, che non dobbiamo dispregiare, e trascurare le più piccole cose, che contribuir possono alla sua gloria, ed alla nostra santificazione.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista ind. plen. applicab. anche alle anime del Purgatorio.

Dimani nella Chiesa de' ss Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto settenario in suffragio dei Fedeli defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni, messa cant. e ben., al dopo pranzo discorso e bened., chiudendosi la funzione la Domenica seguente con messa cant., vesp., discorso e bened.

Orazione a s. Teodoro.

16 Lun. s. Eucherio Vesc. e m,

17 Mart. s. Gregorio Taumaturgo, e s. Alfeo mart.

18 Merc. s. Romano mart., e la Dedic. delle Basiliche de' ss. Apost. Pietro e Paolo.
Lun. nu. di Novembre or. 11 *m.* 52 *sera.*
Aumento di freddo con neve 2 9 29.
19 Giov. s. Elisabetta ved. e s. Ponziano Papa mart.
20 Ven. li ss. Gelasio, ed Ottavio m.
21 Sab. la Presentazione di Maria V. al Tempio di Gerosolima in età di anni 3.
✠F 22 Dom. 4 *del mese*, s. Cecilia verg. e mart.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge l'avviso che G. C. dà a' suoi Discepoli, che allorquando vedranno l' abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l' unico scampo sarà di fuggire : descrive quindi la calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell' Uomo verrà a giudicare il mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi profeti, e li assicura dell' infallibilità delle sue parole. — G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il bene secondo il precetto registrato nelle sante scritture, *declina a mala et fac bonum.*

Orazione alla Cattedrale.

23 Lun. s. Clemente Papa mart.
Nella Chiesa di s. Gio. Domnarum si celebra la festa di s. Cecilia V. e M. con messa cant. e bened. alla sera.
24 Mart. s. Giovanni della ✠, e s. Romano Prete, corpo in Duomo.
25 Merc. s. Catterina verg. e martire protettrice degli Studj.
A s. Salvatore bened. verso sera.
Prim. qu. or. 11 *m.* 21 *sera. Tempo godibile alternato di giorni tenebrosi con pioggia o neve* 25 34 41.
26 Giov. s. Pietro Alessandrino Vesc. e mart.
27 Ven. s. Giacomo interciso m.
28 Sab. s. Rufo mart. e s. Gregorio III. Papa.
✠F 29 Dom. 1 *d' Avvento*, e 5 *del mese*, s. Saturnino mart.
Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell' uomo venire sovra una nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell' ora, in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

Nella Catted., a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, ed a s. Luca incomincia la Novena ad onore della B. V. Immacolata.

Orazione a s. Luca.

30 Lun. s. Andrea Apost., di cui se ne celebra la festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile.

Dicembre ha giorni 31 la luna 30.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

Sole in Capricorno li 21 *or.* 1 *m.* 3 *sera.*

1 Mart. s. Evasio Vesc.

2 Merc. s. Bibiana verg. e mart. ***Dig.***

Lun. pien. or. 11 *m.* 33 *sera. Sembra disposto ad avere aria temperata e tranquilla* 22 63 81.

3 Giov. s. Francesco Saverio Conf. In s. Gio. Domnar. incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

4 Ven. s. Pietro Grisologo Vesc. e s. Barbara verg. e mart. ***Dig.***

5 Sab. s. Dalmazio Vesc. di Pavia, e s. Sabba Ab.

✠F 6 Dom. 2 *d' Avvento*, e 1 *del mese*, s. Nicolao Vesc. festa a s. Gio. Domnar. con messa cant. e ben. alla sera. Rammenta in questo giorno il Van-

gelo che trovandosi S. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia, ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza, e disse di riferire, ciò che avevano veduto, non lasciando di encomiare le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.

Orazione a s. Francesco.

7 Lun. l' Ordinazione di s. Ambrogio Arciv. e Dott. di s. Chiesa.

✠F 8 Mart. *la Concez. di Maria Verg. Immacol.*, festa a s. Francesco con esposiz. della statua e reliq., nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, a s. Maria in Bettlem con messa cant. e benediz. alla sera, ed a s. Teresa con Ind. plen.

✠F 9 Merc. s. Siro I Vesc. di Pavia e Padrone Principale di questa Città e Diocesi, festa con Indul. plen. e benediz. alla sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' Altare dello Scurolo il suo sacro Corpo: festa pure a s. Luca, ed a s. Giovanni Domnar. *Dig.*

10 Giov. s. Melchiade Papa martire e la B. V. Lauretana.

Nella Catted., a s. Michele, ed a s.

Maria in Bettlem alla sera incominc.
il triduo ad onore di s. Lucia.

Ult. qu. or. 10 *m.* 8 *sera. L' atmosfera sconvolta manderà venti con pioggia e neve* 13 53 89

11 Ven. s. Damaso Papa conf. *Dig.*

12 Sab. li ss. Epimaco, ed Alessandro m.

✠F 13 Dom. 3 *d' Avvento*, *e* 2 *del mese*, s. Lucia verg., martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304, festa in Duomo, a s. Michele, a s. Luca, ed a s. Maria in Bettlem, con esposiz. della s. Reliq., messa cant. e bened. alla sera. Reliquia pure a s. Salvatore.

La lezione Evangelica d' oggi parla della testimonianza resa a G. C. da san Gio. Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti, chi egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato, ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità, la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.
Orazione a s. Marino.

14 Lun. s. Pompeo Vesc. di Pavia.

15 Mart. s. Valeriano mart.

16 Merc. s. Eusebio Vesc. s. Alba verg. e s. Adelaide princip. di Pavia. *Temp.*

Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Cattedrale a s. Luca, ed a s. Maria in Bettlem con discorso, alle ore 10 matt. alli ss. Giacomo e Filippo, alle ore 11 al Carmine con discorso, verso mezzo giorno a Canepanova ed a s. Michele, ed alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, a s. Marino, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Pietro in Verzolo, come pure a s. Primo con discorso.

17 Giov. s. Lazzaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo.

Nella Chiesa di s. Gervaso alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Pompeo II. Vesc. e prot. di Pavia.

18 Ven. l' Aspettaz. del Parto di Maria V., e li ss. Rufo e Zozimo m. *Temp.*

Lun. nu. di Dicembre or. 9 *m.* 54 *sera.*
Remissione di freddo e tempo cattivo.

19 Sab. s. Nemesio martire. *Temp.*

✠F 20 Dom. 4 *d' Avvento*, e 3 *del mese*, li ss. Eugenio, Macario e Giulio m.

Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla

sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d'essere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa di s. Pompeo con messa solen. a ore 11 alla matt. con esposiz. del sacro Deposito, e ben. alla sera.

Orazione a s. Michele.

21 Lun. s. Tommaso Apost., ed il B. Salimbene Notaro Pavese, corpo in s. Luca.

22 Mart. li ss. Demetrio, Onorato e Floro mart.

23 Merc. s. Vittoria verg. e mart.

24 Giov s. Tarsilla verg. e mart. *Vig.*

✠F 25 Ven. *il ss. Natale di N. S. G. C.*, Indul. plen. in Duomo, in tutte le Parrocchie messa cant. in aurora, e disc. a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, ed a s. Primo anche alla sera: ed a Canepanova messa cantata alle ore 10, a s. Gio. Domnar. bened. tutte le sere sino all' Epifania.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l'editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme, ove Maria partorì in una stalla, e come i pastori furono avvisati dall' Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Betlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giuseppe, poscia ritornarono glorificando il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterna del Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne, ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino Messia. Una ab eterno nel seno del Padre; l'altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

Prim. qu. or. 7 *m.* 13 *matt. Aria salubre, quantunque pare minaccia neve.*

✠F 26 Sab. s. Stefano Protomart. titol. della Cattedr., ove si espone il capo ed una costa: e dopo la Messa Pontificale dal Vescovo si dà la bened. Papale con indul. plenaria.

✠F 27 Dom. 4 *del mese*, s. Giovanni Apost. ed Evang. festa a s. Gio. Domnar., ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata trasportata, con messa cant., espos. della s. reliq. e bened alla sera.

Il Vangelo di quest'ultima Domenica narra la predizione di Simeone, che G.

C. sarebbe cagione della salvezza e perdizione di molti, e che Maria sarebbe trafitta dalla spada del dolore, e la predizione della Profetessa Anna che quel Bambino doveva essere il vero Redentore d'Israele — G. C. infatti è la salvezza di tutti quelli, che ascoltano la sua voce, che credono alla sua parola e che si conformano alla sua legge: ed è la perdizione di quelli, che sdegnano d'ascoltarlo, che ricusano di credergli, che si oppongono alla pratica de' suoi santi precetti.

Orazione alli ss. Giacomo e Filippo.

F 28 Lun. li ss. Innocenti mart., varie reliquie dei quali si conservano in s. Michele.

Benedizione alle ore 4 1/2 pomerid. a s. Salvatore, in cui si conservano due corpi dei ss. Innocenti.

F 29 Mart. s. Tommaso Vesc. e mart.

F 30 Merc. s. Eugenio Vesc.

F 31 Giov. s. Silvestro Papa.

In tutte le Chiese si canta il *Te Deum* in rendimento delle grazie ricevute, e si dà la ben. col ss. Sacramento.

Feste che si celebrano nella Diocesi con Ufficio e discorso nel giorno susseguente.

Gennajo -

Febbrajo = Domenica I. Festa di S. Biagio, a Trovo = il 2 festa della Purificazione a Pairana = il 5 festa di S. Agata a Marcignago.

Marzo -

Aprile = Domenica in Albis, festa della B. V. Maria a Bornasco.

Maggio = Domenica I. il Padrocinio di s. Giuseppe, festa a Vivente. A Papiago festa de' Ss. Giac. e Filippo.

Giugno = Domenica I. festa della SS. Trinità a Vidigulfo per la Confraternita del SS. Sacramento. — Dom. II. festa di S. Bernardo de Mentone, a Mirabello. = Dom. ultima festa di S. Pietro Apostolo al Zerbo e Barona. A Carpignago festa di S. Giovanni Battista.

Luglio = Domenica I. festa della B. V. Maria a Vidigulfo. = Domenica seconda a S. Genesio = Domenica terza festa della B. V. Maria a S. Alessio, Zelata, Torre del Mangano e Landriano = Domenica quarta festa di S. Anna a Borgarello e Turago Bordone. A Rognano festa de' SS. Giacomo e Cristof.

Agosto = Domenica I. festa di S. Stefano m. a Corteolona. Festa della B. V. Maria a Genzone e Sterzago: e festa di S. Sisto Papa a Baselica Bologna, e Vistarino. = Domenica III. festa della B. V. M. Assunta a s. Pietro in Verzolo, Mirabello, Albuzzano, Spirago, Torre d'Arese e Magherno. Festa di S. Rocco, a Zeccone, e Bereguardo = Domenica IV. festa di S. Bortolomeo a Vellezzo e S. Zenone. Festa di S. Bernardo a Casatico. = Domenica V. festa della B. V. della Cintura a Torre de' negri e Torriano.

Settembre = il 8 festa della Natività di M. V. alla Battuda = Dom. II. il SS. nome di Maria, festa a S. Lanfranco e Cassina Calderari = Dom. III. festa della B. V. Addol. a Magherno, Vivente e Trovo. = Dom. IV. S. Michele festa a Bescapè e Marzano. Festa della B. V. a Belgiojoso.

Ottobre = Domenica I. festa del SS. Rosario a Ceranova, Lardirago, Torre d'Isola, Villareggio, Calignano, Giovenzano, Filighera, S. Leonardo e Cerro. = Domenica II. festa della B. V. M. a Prado, Guinzano e Linarolo. = Domenica III. festa della B. V. M. a Marcignago, e Giussago = Domenica IV. festa della B. V. Maria a Trivolzio.

Novembre = Domenica I. festa di S. Carlo Borromeo Arc. a S. Perone.

Dicembre - - - - - - - - - - - - - - -

Partenza da Pavia delle Barche Corriere sul Naviglio.

Tutti i giorni, esclusa la Domenica. partono alla mattina tre Corriere per Milano, cioè: La prima sempre sul far del giorno. — La seconda: nei mesi di Gennajo, Febbrajo e Marzo; Ottobre, Novembre e Dicembre parte a or. 9, ed in Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre a or. 8. — La terza in Gennajo, Febbr., Novemb. e Dicemb. a or. 11. In Marzo ed Ottobre a or. 12. In Aprile, Maggio, Agosto. e Settembre a or. 1 pom., ed in Giugno e Luglio a or. 2 pom. — Ogni persona paga cent. 60 Ital. — Le merci c.mi 10 al rubbo. — Il corso delle dette Corriere resta sospeso: dal 28 Febbr. al 30 Marzo, e dal 17 al 22 Sett.e

Orario, in cui resta aperto nel decorso dell'anno l'Ufficio della Distribuzione delle Lettere.

Alla mattina, tutti i giorni, eccettuato il Giovedì e la Domenica, si apre a or. 9 e si chiude a or. 1. pom.

Alla Domenica ed al Giovedì, si apre a or. 9 e si chiude a or. 12 merid.

Al dopo pranzo, si apre a or. 4 1/2 e si chiude a or. 6 1/2.

Le Lettere non soggette a francatura si possono impostare sino alle or. 8 di sera.

Alla mattina dei giorni di Lunedì, Mercoledì e Sabato si distribuiscono e si ricevono Gruppi.

ARRIVO. Da Milano, Binasco e loro Circond. tutt'i giorni, eccett. il *Ven.* = *Lun.* Ginevra, Svizzera, Varese, Genová, Alessandria ec. *Mart.* Venezia, Germania, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Torino ec. *Merc.* Varese, Sicilia, Napoli, Roma, Toscana, Piacenza, Lodi, Svizzera, Olanda ec. *Giov.* Ginevra, Berna, Spagna, Genova ec. *Sab.* Varese, Ginevra, Paese di Vaud, Roma, Napoli, Toscana, Lodi, Crema, Spagna, Portogallo ec. *Dom.* Svizzera, Olanda, Spagna, Paesi Bassi, Lugano, Como e Barlassina. *Mart. e Sab.* Da Abbiategrasso, Belgiojoso, Corteolona, Casorate e Landriano.

PARTENZA. Tutti i giorni eccett. il *Ven.* Per Milano ec. Spagna, Valese, Paese di Vaud, Ginevra, Como, Lugano, Olanda, Griggioni, Venezia, Verona, Trento, Padova, Novara, Portogallo, Torino, Spagna, Francia, Inghilterra.

Lun., *Mart.* e *Merc.* Treviglio, Varese, Monza, Lodi, Mantova, Roma, Reggio, Toscana, Napoli, Sicilia ec. *Lun.*, *Mart.* e *Sab.* Voghera, Genova, Lucca, Spagna ec. *Mart.* e *Sab.* Abbiategrasso, Belgiojoso, Corteolona, Casorate e Landriano.

Fiere e Mercati nella Provincia di Pavia

FIERE. Pavia — Pentecoste per 3 giorni, e 28 agosto per otto giorni.

Belgiojoso — per tre giorni dopo l' ultima Domenica di settembre.

Chignolo — la seconda festa di Pasqua, e il 10 agosto per 3 giorni.

Corteolona — li 21 ottobre per 3 giorni.

Pieve Porto Morone — li 8 maggio per 3 giorni, e 5 ottobre per tre giorni.

Casorate — lunedì, martedì e mercoledì dell' ultima settimana del mese di ottobre.

Abbiategrasso — i primi 3 giorni della terza settimana di luglio, e il 9 agosto.

Magenta — il 3 febbr., il 16 agosto, ed i primi 3 giorni della terza settim. di settemb.

MERCATI. Pavia - ogni giorno feriale.
Abbiategrasso - - - martedì e venerdì.
Belgiojoso - -lunedì. = Casorate venerdì.
Corteolona - - - - - giovedì.
Chignolo - - - - detto.
Magenta - - - - - lunedì.
Pieve Porto Morone mercoledì.
Bereguardo - - - - - giovedì.
Binasco - - - - - - - martedì.

TARIFFA DEL BOLLO
pei Documenti e Scritti

Per importi che non oltrepassano le lir. 60	lir.	— 15
Da lir. 60 a 150	»	— 30
» 150 a 375	»	— 75
» 375 a 750	»	1 05
» 750 a 1500	»	3 00
» 1500 a 3000	»	6 00
» 3000 a 6000	»	12 00
» 6000 a 9000	»	18 00
» 9000 a 12,000	»	24 00
» 12,000 a 18,000	»	36 00
» 18,000 a 24,000	»	48 00
» 24,000 in avanti	»	60 00

Bollo per le Cambiali.

Fino alle lir. 300 inclusive	lir.	— 30
Dalle lir. 300 alle 3000	»	— 75
» 3000 alle 6000	»	1 50
» 6000 in avanti	»	3 00

Bollo per Eredità.

Fino a lir. 600 inclusive . . .	lir.	1. 50
Dalle » 600 alle 3000	»	18. —
» » 3000 alle 15000 . . .	»	36. —
» » 15000 in avanti . . .	»	60. —

ORARIO *in cui si possono visitare gli ammalati nell' Ospitale Civico.*

Dal 1. Ottobre a tutto Marzo
dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 della mattina
e dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pomeridiane.

Dal 1. Aprile a tutto Settembre
dalle ore 8 alle 10 della mattina,
e dalle ore 3 alle 4 1/2 pomeridiane.

TARIFFA DELLE MONETE.

	Valore in Moneta Austr.			di Milano			
ORO.	*lir.*	*cent.*		*lir.*	*ss*	*d.*	
Austriache Zecchino	13	50	—	15	5	10	—
Sovrana e sua metà	40	—	—	45	6	3	—
Baviera Zecchino	13	40	—	15	3	7	—
Bolog e Rom. Doppia e sua metà	19	40	—	21	19	6	—
Zecchino e sua metà	13	20	—	14	19	—	—
Francesi Pezzo da 40 franchi e sua metà	45	50	—	51	10	10	—
NB. Hanno lo stesso valore li Pezzi da 20 e 40 lire *d'Italia, Parma e Piemonte.*							
Firenze Zecch. ossia Gigliato	13	60	—	15	8	1	—
Genova Doppia da 96 lire e spezzati	89	75	—	101	13	4	—
Milano Doppia	22	40	—	25	7	6	—
Zecchino	13	60	—	15	8	1	—
Parma Doppia	24	60	—	27	17	4	—
Piemonte Doppia	32	20	—	36	9	6	—
ARGENT. Scudo Austriaco e Tallero di Conven.	6	—	—	6	16	—	—
Mezzo Scudo e Fiorino semplice	3	—	—	3	8	—	—
Mezzo Fiorino	1	50	—	1	14	—	—
Quarto di Fiorino	—	75	—	—	17	—	—
Lira Austriaca e Pezzo da 20 carant.	1	—	—	1	2	8	—
Mezza lira e da 10 car.	—	50	—	—	11	4	—
Quarto detto e da 5 carantani	—	25	—	—	5	8	—
Pezzo da 3 carant.	—	15	—	—	3	5	—
Scuod delle Corone o Crocione e spezz.	6	60	—	7	9	6	—

ARGENTO	Valore in Moneta Austr. lir.	c.	m.	di Milano. lir.	ss.	d.
Baviera Crocione e delle 2 spade ———	6	60	—	7	9	6 —
Bologna Scudo della Madonn.	6	17	—	6	19	9 —
Bologna e Roma { Scudo da Paoli 10.	6	11	—	6	18	5 —
Firenze Francescone ossia Pisis	6	30	—	7	2	9 —
Francia *Italia* *Parma* { Pezzo da 5 fr.	5	74	—	6	10	— —
" da 2 "	2	29	6	2	12	— —
" da 1 "	1	14	8	1	6	— —
" 3/4 "	—	86	1	—	19	6 —
" 1/2 "	—	57	4	—	13	6 —
" 1/4 "	—	28	7	—	6	9 —
Genova Scudo nuovo ———	7	45	—	8	8	9 —
Milano Scudo e sua metà -	5	29	—	5	19	9 —
Lira e sua metà -	—	88	—	1	—	— —
Modena Scudo di Franc. III.	6	37	—	7	4	4 —
Scudo di Ercole III. del 1782 ———	6	43	—	7	5	8 —
Parma Ducato ———	5	77	—	6	10	9 —
Piemonte Scudo ———	8	—	—	9	1	3 —
Spagna Colonnato ———	6	15	—	6	16	4 —
Venezia Ducatone o Scudo della ✠ ———	7	65	—	8	13	3 —
Giustina ———	6	73	—	7	12	6 —
RAME						
Austriac. Carantani del 1816.—		05	—	—	1.	1. 19
Pezzo di 5 centesimi o soldo ———		05	—	—	1.	1.19
Detto di 3 centes. —		03	—	—	—	8 5
Detto di 1 centes.— —		01	—	—	—	2 23
Italia Pezzo di 1 centes.— —		01	13	—	—	3 01
Di Milano Quattrino — — —		01.1.3		—	—	3 —

LA CHIESA
DI SAN LANFRANCO.

Ne' tempi antichi molte erano le chiese elevate nel suburbano di Pavia, delle quali parte durarono fino alla nostra memoria, poche durano ancora. Fra quelle trovavasi da Oriente S. Giacomo de' Francescani, S. Spirito de' Benedettini, S. Paolo degli Agostiniani su un monticello cui faceva lieto di bell' ombra una selvetta di magnifici arbori nell' erta di settentrione, della qual chiesa veggonsi ancora le mura e parte del Convento. Ma la selvetta amica fu schiantata dall' avarizia degli uomini ed è ivi ora balza deforme, desolata. Ognuno sa quali rimangono: S. Teresa de' Carmelitani, ricuperata dalla rovina mercè delle cure del piissimo nostro Vescovo: S. Pietro in Verzolo che fu de' Cisterciensi e più in là S. Lazaro anticamente ospitale. A mezzodì nel Borgo S. Maria in Betlem, e da occidente infine S. Salvatore già abbazia ricchissima de' Benedettini; se ne ammira tuttavia la chiesa assai nobile edificio del secolo XV. quando l' archi-

tettura avea svestite le forme dette gotiche; e se ne serba il chiostro ad uso di Collegio. Ma non molto lungi da questo luogo ad occidente sorge S. Lanfranco collocato non sopra altura come S. Salvatore, ma nella valle nè molto discosto dal fiume. Questo tempio veramente chiamossi dapprincipio con altro nome, era detto del S. Sepolcro, e fu edificato negli ultimi anni del secol undecimo, perocchè riferiscono come nel 1090 venisser di Toscana alcuni monaci di Vallombrosa e costruissero la chiesa e un monastero. La facciata è quell'antica di stile che dicon longobardico, non perchè ne sien inventori i Longobardi, ma perchè usato dai nostri a' tempi de' Longobardi. Il qual stile si protrasse poi per diversi secoli sino a che venne introdotto il tedesco dagli archi a sesto acuto, che dicon entrasse nella seconda metà del secol **XII.** Dello stesso stile che S. Lanfranco, si vede San Lazaro, e la facciata di S. Primo e di S. Maria in Betlem, e tipo poi solenne in esso è San Michele, ed erano S. Pietro in ciel d'oro e S. Giovanni in Borgo. Dello stile tedesco abbiam S. Francesco guasto però in molta parte da fogge moderne, era S. Tommaso di cui veggiammo alcun avanzo, nobilissimo poi sopra ogni altro il Carmine.

Ora come fu mai che S. Sepolcro divenisse S. Lanfranco? Al secol duodecimo viveva tra noi un uomo piissimo di tal nome, nativo di Gropello, terra di Lomellina, sacerdote. La dottrina, i costumi di quest' uomo rendevanlo venerabile soprammodo a ciascuno, epperò morto il Vescovo Pietro V. fu egli nel 1180 eletto dal Clero secondo l' uso di que' dì, tale poi era il desiderio del popolo, *populo postulante* disse il suo successore che ne scrisse la vita. Il governo della città era repubblicano con quella dipendenza dall' impero che voleva la pace di Costanza del 1183. Ma siccome i mali sostenuti nella guerra con Federico non sapeva persuadere i popoli alla concordia, a risguardarsi fratelli, a stringersi in saldo nodo d' amicizia nazionale, sicchè ogni gara ambiziosa cessasse a fronte dell' onor comune e della salvezza di tutti; furono le genti prestamente da capo in discordia, epperò ognuno o faceva, o preparava la guerra. Laonde anche dai noi erasi deliberato in consiglio di fortificare la città, provvederla di più gagliarde mura, al qual fine di salute pubblica stimarano necessario che contribuisse pur il clero epperò intendean aver da esso somma di denaro conveniente ai molti redditi suoi. Il Clero

nato e cresciuto nella città, protetto dalle forze comuni parea loro che dovesse non esser disgiunto dal comune peso. Ma ecco il Vescovo Lanfranco opporsi d' ogni sua forza alla proposta adducendo le immunità ecclesiastiche, e così arse l' incendio che i Consoli fecer il bando d' interdizione al Vescovo: era vietato severamente cuocere a lui pane, a lui vendere cibo di sorta alcuna; cosicchè Lanfranco fu costretto ricoverarsi altrove e il seguiva buona parte del clero; intanto ne vennero occupati i beni. Non preghi non minaccie il ritrassero dal proposito, e infine recatosi a Roma espose il fatto al Pontefice, il quale fulminò scomunica alla città. Però appresso cangiatosi il magistrato secondo il costume, e incontrato uom d' animo mite e pio, ogni cosa si dispose a concordia, e ritornò Lanfranco fra il suo gregge. Per altro non durò la quiete lungo tempo perchè il Vescovo non voleva conceder mai nulla al comodo pubblico, e domandando i Consoli per fabbricar il palazzo del Comune un luogo che era stalla di cavalli e serbatojo di arredi dell' episcopato, negò tutto sempre, non si arrese a nulla mai, dicendo che le cose dedicate una volta a Dio non voglion essere rivolte ad altr' uso, onde mali umori e

contese, e travagli, per lo che a trovai quiete rifuggivasi egli sovente al monastero de' Vallombrosani; il dilettava la solitudine, e avrebbe voluto quì vivere nella disciplina monastica il resto de' giorni suoi troppo amaramente contristato nel vortice delle cose mondane. E quì veramente infine morì nel 1198, e quì fu seppellito. Era egli tenuto il padre de' poveri, il protettor de' pupilli e delle vedove a cui facevasi largo sovvenitore.

Intanto fu la credenza comune che appresso morte si avessero per intercessione di lui assai miracoli, come si legge nella vita scritta dal B. Bernardo Balbi, onde fu predicato qual Santo e posta da banda la primiera denominazione chiamaron la Chiesa non più del S. Sepolcro ma di S. Lanfranco. Però non ne fu aggiudicato il culto che nel sec. XVI.

Ora sorge in questa Chiesa un monumento marmoreo eretto alla memoria di lui, lavoro dell' egregio scultore pavese Giovanni Antonio Amadeo del sec. XV. Non è opera grandiosa siccome il monumento Colleoni a Bergamo dello stesso Autore, ma i bassi rilievi che ne adornan l' arca in varj scompartimenti sono di ben molta eccellenza e per la composizione che voi direste veramente qua-

dri di que' classici dipintori, siccome disse Cicognara riguardo al sopraddetto monumento Colleoni, per la rara espressione e la bellezza della figure, e la finitezza dell' esecuzione. Ella è certamente una delle molte e ottime cose fatte a quel tempo sì fecondo di meraviglie, quando la Certosa nostra, e il Duomo di Milano eran palestra a' più nobili ingegni. Sarebbe prezzo dell' opera che se ne imprendesse l' incisione, e si facesse conoscere un giojello il quale nascoso nella Valle Tesina è ignoto pressochè a tutti. Il monumento fu alzato non prima del 1498 secondochè nota il Sig. Robolini nel Tom. VI. a pag. 180 e l' alzò il Marchese Pietro Pallavicino di Scipiono come apparisce dall' iscrizione recata allo stesso luogo.

ELENCO

Dei Corpi Ecclesiastici, MM. RR. Sigg. Parrochi e Coadjutori della Città e Diocesi di Pavia, e dei MM. RR. Sacerdoti dimoranti in cadauna Parrocchia, esistenti il 1. Dicembre 1845.

CATTEDRALE. PARROCCHIA DI S. STEFANO.

Anime N. 3300.

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

MONSIGNORE LUIGI TOSI

I. R. CONSIGLIERE INTIMO ATTUALE
DI SUA MAESTÀ I. R. A.

VESCOVO DI PAVIA

FREGIATO DEL PALLIO

Commissione delegata Vescovile

Landriani D. Siro Dott. di S. T. e Diritto Canonico Proposto Parr. Vicario Gen. di Monsig. Vescovo per la Città e Diocesi, ed Esaminat. Pro-Sinod.

Lanfranchi D. Pietro Arciprete L. T. G. della Curia Vescovile, Direttore degli Studj Teologici nel Seminario, Esam. Pro-Sinod., Sindaco del Rev.mo Capitolo, e Direttore dello Studio Filosofico nell' I. R. Università.

Cattaneo Rmo. D. Federico Proposto Parroco Esaminat. Pro-Sinodale.

5*

ILL.mo E REV.mo CAPITOLO.

Reverendissimi Signori Dignitarj.

Landriani D. Siro. V. Commissione Delegata Vescovile.
Chiesa D. Siro Arcidiacono Dott. di S. Teol. e Diritto Canonico, Esam. Pro-Sinod., ed I. R. Ispettore delle Scuole Elem. per la Città e Distr. I. di Pavia.
Lanfranchi D. Pietro Arciprete. V. Com. Deleg. Vescovile. **V. Parr. di S. Mich.*
Vitali D. Giovanni Decano Dott. di S. T. e Diritto Canon. **V. Par. di S. Mich.*
Primiceriato *Vacante.*

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj

Vigoni D. Carlo Teologo Giure-Consulto, e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università, Promotore gen. de' Legati Pii, e Cancelliere Vescovile, Esaminatore Pro-Sinodale, ed I. R. Subeconomo de' Beneficj vacanti per la Città e Distretto I. di Pavia.
Bosisio D. Luigi Dott. in ambe le Leggi e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università. **V. Parr. di S. Primo.*
Bosisio D. Giovanni Penitenziere magg. ed Esaminat. Pro-Sinodale. **V. Parr. del Carmine.*
Tronconi D. Annibale **V. Parrocchia di S. Teodoro.*

Segagni D. Angelo Francesco. *V *Parr. del Carmine.*

Brusotti D. Carlo Procuratore gen. della Mensa Vescovile e Sindaco del Sem.

Martinotti D. Pietro Prof. nel Seminario Vescovile. **V. *Parr. di S. Teodoro.*

Gandini D. Vincenzo Rettore del Seminario Vesc. ecc. **V. Sem. Vesc.*

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario, Priore del Collegio dei Cappellani. **V. Parr. del Carmine.*

Argenti D. Luigi Coadjutore Titol. della Cattedrale e Mansionario.

Brega D. Germano Coad. Tit. della Cattedrale e Mansionario.

Pasi D. Antonio Crocifero di Monsignor Vescovo e Sindaco del Collegio de' Cappellani. **V. Parr. di S. Teodoro.*

Rolla D. Angelo f. f di Maestro delle Sacre Cerimonie. **V. Par. del Carmine.*

Lunghi D. Giacomo Caudatario di Mons. Vescovo. **V. Parr. del Carmine.*

Turoni D. Francesco **V. Par. di S.Franc.*

Gambini D. Vincenzo. *idem.*

Valle D. Luigi ex Francesc. Assistente alla Sagrestia del Rev.mo Capitolo.

De' Conti Rovescala D. Clemente. **V. Parr. di S. Francesco.*

Suardi D. Francesco. **V. Parr. di S. Francesco.*

Gavioli D. Giuseppe Coadjut. Onorario della Cattedrale Assistente alla Sagrestia del suffragio nella Cattedrale.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di S. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Pezzali D. Carlo Assistente alla Confrat. di s. Giuseppe, e Cappell. delle Carceri.

SEMINARIO VESCOVILE.

MM. RR. Signori

Gandini D. Vincenzo Rettore e Professore di Teologia Pastorale, di Metodica e Catechetica, Esaminat. Pro-Sinod.

Giambelli D. Siro Professore di Teolog. Dogmatica e Diritto Ecclesiastico.

Donetti D. Atanasio Professore di Teol. Morale.

Emanuel D. Giovanni Professore degli Studj Biblici.

Martinotti D. Pietro Professore di Storia e d' Istruzione Religiosa.

Bozzini D. Giovanni Direttore Spirit.

Bazzini D. Giuseppe Prof. di Filosofia e di Filologia Latina.

Salterio D. Carlo Prof. di Fisica e Matem.

Leoni D. Domenico Vice-Rettore.
Valerio D. Paolo Ripetit. di Sacra Eloq.
Parona D. Giuseppe Rip. di Teol. Mor.
Staurenghi D. Antonio Catechista del Ginnasio Diocesano.
Sironi D. Antonio Prof. della Classe 2.ª d' Umanità.
Fumagalli D. Luigi Prof. della Classe 1.ª d' Umanità.
Rinaldi D. Francesco Prof. della Classe 4.ª di Gramatica.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea Profess. della Classe 2.ª di Gramatica.
Gramegna D. Giuseppe Prof. della Classe 1.ª di Gramatica.
Migliavacca D. Antonio Professore della Classe 3.ª di Gramatica.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia oltre i sunnominati senza l' asterisco.

Rostagni D. Giuseppe.
Francalanza D. Luigi.
Marocco D. Giovanni.
Vigoni D. Domenico.

Signori Fabbricieri.

Reale Dr. Agostino, Prof. dell'I. R. Univ.
Platner Dr. Camillo, Prof. dell'I. R. Univ.
Vigoni D. Carlo G. C. Canon. Teol. ecc.
Anelli Giuseppe, Cassiere della stessa fab.
Mangiarotti Angelo Ingegnere.

Pio Istituto di S. Corona.
Gambini Dr. Bartolommeo *Medico.*
Scottini Dr. Pietro *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

INSIGNE BASILICA PREP. PARROCCHIALE DI S. MICHELE MAGGIORE.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Prop. Parr. Esaminat. Pro-Sinodale.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut. d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut d' Ufficio.
Marabelli D. Luigi Coadjut. d' Ufficio in s. Luca.
Ferrari D. Mauro Coadjut. Onorario Assistente alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, matrimonii, morti, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincola, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Marabelli D. Luigi Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Mich.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confr. di S. Maria delle mille Virtù.

Oratorio di s. Margarita per le Convert.

Parona D. Giuseppe Assist. e Diret. Spir.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Vitali D. Giovanni Decano.
Lanfranchi D. Pietro Arciprete.
Villa D. Giuseppe Rettore dell' Almo Collegio Borromeo.
Fumagalli D. Luigi Vic. Rett. del Coll. sud.
Calcagni D. Valentino.
Uslenghi D. Giuseppe.
Tognola D. Giovanni.
Verdi D. Antonio.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea.
Spelta D. Luigi.
Tenca D. Alfonso.
Mollinelli D. Francesco.
Sartorio D. Pietro.
Tenconi D. Luigi Catech. dell' I. R. Ginn.
Francia D. Carlo.

Signori Fabbricieri.

Olevano Marchese D. Uberto.
Clerici Pietro
Capsoni Ingegnere Francesco.
Caminada G. C. Gaetano.
Barera Dott. Pietro.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale di S. Francesco.

Anime N. 4200.

Riccardi Rev. Sig. D. Siro Prop. Parr.
Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.
Castoldi D. Pietro Coadjutore Titolare Possessore dell' Abbazia di s. Biagio.
Ravicini D. Giovanni Coad. d' Ufficio.
Suardi D. Francesco f. f. di Coad. d' Uffic.
De Filippi D. Agostino Assist. alla Sagr.

Sacerdoti Assistenti nel Civico Ospedale

Panceri D. Nicola.
Palma D. Giuseppe.
Bordoni D. Luigi.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Canepa Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confraternita di s. Sebastiano.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Bianchi D. Vincenzo.
Callegari D. Giuseppe.
Turoni D. Francesco Capp. della Catted.
Gambini D. Vincenzo.

De' Conti Rovescala D. Clemente.
Scotti D. Antonio Professore Catechista nell' I. R. Università.
Manengo D. Gio. Battista, Vice Prefetto dell' I. R. Ginnasio.
Leonardi D. Antonio Rettore del Collegio Ghislieri.
Buzzi D. Carlo Vice Rett. del detto Coll.
Maceri D. Michele Ministro del detto Coll.
Bertoli D. Giovanni Direttore Spirituale nel Collegio suddetto.
Pezzzali D. Carlo Cappell. delle Carceri.
Defilippi D. Giovanni.
Fontana D. Giovanni.

Signori Fabbricieri.
Del Majno Marchese Tommaso.
Germani Ingegnere Girolamo.
Erba Dott. Luigi.
Pietro Pratesi Assistente all' I. R. Orto Botanico.
Rinaldini Dr. Carlo.

Pio Istituto di S. Corona.
Pertusi Dott Giovanni *Medico.*
Beolchini Dott. Carlo *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCH. DI S. MARIA DEL CARM.

Anime N. 4600.
Panisseni Rev.mo Sig. D. Giambattista Prop. Parr., ed Esamin. Pro-Sinodale.

Gelmetti D. Pietro Coadjut. Titol., ed Assistente alla Confrat. di S. Rocco.
Pessina D. Paolo Coadjut. Titol.
Re D. Alessandro Coadjut. Onorario e Assist. alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii e dei Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Vigoni D. Giuseppe Coad. Titol. di S. Maria del Carmine, ed Assist. alla Sag.
Rossi D. Angelo Coadjut. Provvisorio di S. Maria del Carmine.

Chiesa del Gesù

sussidiaria di S. Maria del Carmine e destinata per le Sacre Funzioni dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d' Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parroc.

Beretta D. Cesare Rettore.
Ferrari da Grado Canonico D. Giuseppe.
Rolla D. Angelo.
Sannazari D. Nicola.
Novaria D. Giovanni.
Prina D. Giuseppe Prof. nell'I. R. Univ.
Brambilla D. Antonio Rettore del Pio Albergo Pertusati.
Grignani D. Giuseppe.
Lunghi D. Giacomo Vice Rett. degli Orf.
Rinaldi D. Francesco Prof. nel Seminar.
Bosisio D. Giovanni Canonico Penitenz.
Segagni D. Angelo Francesco Canonico.
Magnani D. Giuseppe.
Pertile D. Gio. Battista Prof. nell' I. R. Università.
Mazzolini D. Luigi.
Fiocchini D. Gio. Rettore degli Orfani.
Gandolfi D. Giovanni Catech. dell' I. R. Scuole Elem. maschile.

Signori Fabbricieri

Marozzi Dr. Giovanni.
Spajrani Dr. Pietro Notajo.
Robbio Ragioniere Carlo.
Lanzoni Agostino Luigi.

Pio Istituto di S. Corona.

Caccialupi Dott. Carlo *Medico.*
Dagna Dott. Giuseppe *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. TEODORO.
Anime N. 3550.

Bozzino Rev.mo Sig. D. Giovanni Proposto Parr., Dirett. Spirit. nel Sem. Vesc.
Dall' Era D. Giacomo Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.
Coronelli D. Giuseppe Coadj. d' Ufficio.
Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di S. Giorgio sussid. di S. Teodoro

Coronelli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Tronconi D. Annibale Canonico.
Pasi D. Antonio.
Martinotti D. Pietro Can. e Prof. nel Sem.
Poggi D. Vincenzo.
Cordara D. Carlo
Borsotti D. Luigi
Martinotti D. Federico.
Bassini D. Luigi
Paganini D. Gio. Battista.

Signori Fabbricieri.

Cattaneo Avvocato Francesco.
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell'I. R. Univ.
Pasi Ingegnere Luigi.
Dagna Ragioniere Camillo.
Canonico D. Annibale Tronconi.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini Dott. Bartolommeo *Medico.*
Scottini Dott. Pietro *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA VICAR. DE' SS. PRIMO E FELICIANO.
Anime N. 2100.

Donetti Rev.mo D. Atanasio Proposto di S. Gio. in Borgo Vicar. Parr. Tit. Prof. di Morale nel Sem. ed Esam. Pro-Sinod.
Staurenghi D. Antonio f. f. di Coad. d'Uf.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati della già Parrocchie di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S. Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo sussidiaria alla Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

M. R. Sacerdoti abit. sotto la Vicaria.

Valle Canonico D. Francesco.
Casali D. Carlo.
Medagliani D. Giovanni ex Cappuccino.
Giambelli D. Siro Prof. nel Seminario.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz.
Valerio D. Paolo.
Vicini D. Paolo.

Massari D. Francesco Maestro di Callig.
Gandini D. Gio. ex Parr. di Marcignago.
Pandini D. Francesco.
Bosisio D. Luigi Canonico.

Signori Fabbricieri.

Favalli Avvocato Alessandro.
Valerio G. C. Antonio.
D. Giuseppe de' Marchesi Corti.
Pietra Ingegnere Carlo.

Pio Istituto di S. Corona.

Pessina Dott. Pompeo *Medico.*
Valenti Dott. Alessandro *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

Chiesa Parrocchiale
di S. Maria in Bettelem nel borgo ticino.
Anime N. 1650.

Campari Rev.mo Sig. D. Giuseppe Proposto Parroco, ed Esamin. Pro-Sinodale.
Anelli D. Vincenzo Coadjut. Titolare.
Vigoni D. Domenico supplente al Coad. Beneficiato.

Signori Fabbricieri.

Anelli Giuseppe.
Anelli Sacerdote Vincenzo.
Testera Giuseppe.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI
NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Verzolo.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Terenzio D. Pietro Coadjut. d'Ufficio.

Oratorio pubblico di S. Lazaro.

N. N. Cappellano Festivo. *Vacante.*

Chiesa Parrocchiale di S. Lanfranco.

Perotti D. Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. supplente.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie, detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Tognola D. Giovanni Rettore di S. Bartolomeo al Ponte Assistente alla Chiesa.

Chiesa di S. Salvatore, ed annesso Collegio.

Marcorini D. Giuseppe Rettore.

VICARIATI FORANEI SECONDO L' ORDINE ALFABETICO.

Vicariato di Belgiojoso.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Ass.
Casali D. Angelo Arciprete Parroco.
Panzeri D. Giuseppe Capp. Coad. prov.

Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo.
Ferrari D. Prospero Rettore Parroco.
Duranti D. Pietro Capell. alla Cascina de' Mensi.

Belgiojoso. Parrocch. di S. Michele Arc.
Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For.
Vismara D. Levino Coad.
Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.
Tognoli D. Luigi Cappell. Confessore e Maestro Elem.

Copiano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo.
Vittadini D. Carlo Arcipr. Parroco, ed I. R. Isp. Scol. del Dist. IV. di Cort.
Dell' Acqua D. Mansueto Capp. Coad.

Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio.
Mantovani D. Felice Arcipr. Parroco.
Salvaneschi D. Pietro Capp. Coad.
Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.

Genzone. Parrocc. di S. Maria della Neve.
Manzi D. Pietro Rettore Parroco.
Carrera D. Pietro Capp. provv.
Linarolo. Parrocchia di S. Antonio Ab.
Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco.
Capetta D. Antonio Capell. Confess. e Maestro Element.
S. Leonardo. Parrocchia di S. Leonardo.
Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.
Torre de' Negri. Parr. di S. Antonio Ab.
Vacante.
Ferrario D. Giovanni Econ. Spirit.
Vistarino. Parrocchia di S. Sisto Papa.
Brasca D. Pietro Rettore Parroco.
Vigalfo. Parrocchia di S. Germano Vesc.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

VICARIATO DI BINASCO.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Garlaschelli D. Giuseppe Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Capp. sussid. in Casarile e Zavanasco.
Cambieri D. Gaetano Coad. provv.
Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano.
Marabelli D. Luigi Proposto Parroco e f. f. di Vicario Foraneo.
Gai D. Giuseppe Cappell. Coadjut. e Maestro Elem.

Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.
Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo.
Mascherpa D. Luigi Rettore Parroco.
Sartirana D. Giov. Capp. in Soncino.
Villarasco. Parrocchia de' SS. Giacomo Cristoforo.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Boicelli D. Giovanni Cappell. in Porchera.

Vicariato di Carpignago.

Carpignago. Parrocchia di S. Gio. Batt.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco f. f. di Vicario Foraneo.

Casatico. Parrocchia di S. Andrea.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco.

Giovenzano. Parrocchia de' SS. Gervaso e Protaso.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Raffinetti D. Pietro Cappellano.
Giussago. Parrocchia della Natività di Maria Vergine.
Fiocchi D. Antonio Parroco.
Moiraghi D. Giuseppe Coadjut.
S. *Perone*. Parrocchia di S. Brizio.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.

Torre del Mangano. Parrocchia di S. Michele Arcangelo.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.

Torriano. Parrocchia vacante.
Sacchi D. Carlo Economo Spirit.

Turago Bordone. Parrocc. di S. Giorgio.
Conti D. Luigi Rettore Parroco.

Santuario Insigne della Certosa.

P. P. Certosini.

Vicariato di Landriano.

Bascapè. Parrocchia di S. Michele Arc.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Gallina D. Luigi Coadjut.
Ambrosioni D. Ippolito suppl. al Beneficiato di S. Giuseppe in Trognano.

Cerro. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Belavigna D. Domenico Cappellano.

Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Terrini D. Carlo Arcipr. Parroco.
Pellegrini D. Giuseppe Cappellano e Maestro Elementare.

Landriano. Parrocchia di S. Vittore.
Lardera D. Domenico Proposto Parroco, Vicario Foraneo.

Lunghi D. Giovanni Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Coadjut. Titolare.
Barbieri D. Carlo Capp. Confess. supp. al Beneficiato di S. M. del Carmine.
Mandrino. Parrocchia di S. Siro.
Parona D. Domenico Rettore Parroco.
Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parroco, I. R. Ispett. delle Scuole Element. del Dist. VII.
Locatelli D. Carlo Coadjut.
Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg., e Orat. di s. Biagio. *Vacante*.
Griffini D. Antonio Economo Spirit.
Tronconi D. Francesco Capp. in Vairano per l' Oratorio di s. Carlo.
Stroppa D. Angelo Capp. in Cavagnera per l' Orat. di Maria Verg. Assunta.

Vicariato di Marzano.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio.
Marozzi D. Antonio Rettore Parroco.
Marzano. Parrocchia di S. Michele Arc.
Pizzocaro D. Stefano Proposto Parroco e Vicario Foraneo.
Bancolini D. Pompeo Cappellano.
Roncaro. Parrocchia di S. Michele Arc.
Golgi D. Francesco Arciprete Parroco.
Spirago. Parrocch. della B. Verg. Assunta.
Majni D. Giovanni Arcipr. Parroco.

Torre d' Arese. Parrocchia di S. Martino Vesc.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della Facoltà Filosofica dell' I. R. Università di Pavia. Rettore Parroco.
Ribrocchi D. Giuseppe Cappellano.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc.
Feraboschi D. Luigi Rettore Parroco.

Vicariato di Mirabello.

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.

Bornasco. Parrocchia della Beata Verg. Assunta.
Cigolini D. Francesco Rettore Parroco.
Martini D. Giovanni Coadjutore.

Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco.
Perotti D. Giovanni Rettore Parroco.
Negri D. Giovanni Cappell. Coad. e Maestro della Scuola Elementare.
Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocchia della B. V. Ass.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Barbieri D. Domenico Coadjut.
S. *Genesio.* Parrocchia di S. Genesio.
Pizzocaro D. Giovanni Arcip. Parroco.

Villaregio Parrocchia di S. Gio. Battista.
Bosatra D. Francesco Rettore Parroco.

Zeccone. Parrocchia di S. Rocco.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.

Vicariato di Pieve Porto Morone.

Monticelli. Parrocchia di S. Croce.
Colombi D. Ludovico Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.

Pieve Porto Morone. Parrocchia di San Vittore.
Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, ed I. R. Subeconomo nel Dist. IV. di Corteolona.
Maestri D. Pietro Coadjut.
Meriggi D. Paolo Coadjut. ai Casoni.
Dell' Acqua D. Antonio Cappell.

S. *Zenone.* Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo.
Magani D. Giovanni Arcipr. Parroco.
Galanti D. Francesco Coadjut.
Tacchinardi D. Andrea Capp. in Spessa.
Trespioli D. Emanuele Cappellano alla Cascina Speziana.

Zerbo Parrocchia di S. Pietro Apost.
Balossi D. Pietro Rettore Parroco.

Vicariato di Sant' Alessio.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto.
Bonomi D. Giuseppe Rettore Parroco e Vicario Foraneo.
Aguzzi D. Andrea Cappell. Confess. e Maestro Flement.
Fossarmato. Parrocchia di S. Giorgio.
Razzini D. Felice Rettore Parroco.
Gallotti D. Paolo Capp. e Maest. Elem.
Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco.
Inzaghi D. Pietro Cappell. Coadjut.
Prado. Decollaz. di S. Giovanni Battista.
Bojoli D. Ferdinando Parroco.
Sant' Alessio. Parrocchia di Sant'Alessio.
Morelli D. Francesco Rett. Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Belgiojoso.
Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine.
Morandotti D. Alessandro Rett. Parr.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Vergine.
Cerutti D. Stefano Rett. Parroco ed I. R. Ispettore Scolastico del Distr. II. di Bereguardo.

Bereguardo. Parrocch. di S. Antonio Ab.
Rovida D. Giuseppe Rettore Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Bereguardo.
Chiesa D. Giuseppe Coadjut. e Maestro element.
Goldoni D. Paolo Cappell.

Marcignago. Parrocchia di Sant' Agata.
Brega D. Luigi Rettore Parroco.
Rognoni D. Angelo Cappell. e Maestro delle Scuole Element.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve.
Polli D. Francesco Rettore Parroco.

Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano.
Morosini D. Antonio Arcipr. Parroco.
Muggetti D. Gaspare Coad. provvisor.
Albani D. Francesco Coad. provvisor.

Trovo. Parrocchia di S. Biagio.
Dall' Era D. Giuseppe Rett. Parroco.

Vellezzo. Parrocchia de' SS. Bartolomeo e Nicola.
Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.
Turba D. Pietro Cappellano.

Zelata. Parrocchia de' SS. Maria e Giuseppe.
Valdata D. Francesco Rettore Parroco.
Dell' Era D. Antonio Cappellano e Maestro Elem.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano.
Brugnatelli D. Carlo Proposto Parroco.
Boni D. Pietro Coadjut. provvisorio.
Garlaschelli D. Andrea Capp. Benefic.
Gerenzago. Parrocch. di S. Pudenziana.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Grassi D. Francesco Cappell. e Maestro Elementare.
Inverno. Parrocchia di S. Gio. Battista.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
Bazzini D. Antonio Cappell. Confess. e Maestro Elem.
Magherno. Parrocchia di S. Zenone.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Andolfi D. Angelo Coadjut.
Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.
Villanterio. Parrocchia di S. Giorgio.
Conti D. Giovanni Arcipr. Parroco, e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coadjutore.
Zanolli D. Pietro Cappell. Confessore e Maestro Element.
Villanterio. Parrocch. di S. Maria Ass.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco.

VESCOVI DELLE DIOCESI NELLE PROVINCIE LOMBARDE

DIOCESI DI MILANO.

Questa Diocesi conta Parrocchie 714. nello Stato sopra una Popolazione di 466877. anime. Si stende inoltre nel Cantone Svizzero del Ticino sopra Parrocchie 52.

S. Em. il sig. Cardinale Carlo Gaetano Conte di Gaisruk, Cavaliere di prima classe e Prelato dell'Ordine I. Austriaco della Corona di ferro, Imp. R. Consigliere intimo attuale di S. M. I. R. A., Gran Dignitario, Cappellano della Corona del Regno Lombardo Veneto, *Arcivescovo*.

Monsignor D. Giuseppe Rusca Arcidiacono della Metropolitana Delegato Arcivescovile.

DIOCESI DI PAVIA.

Questa Diocesi è composta di Parrocchie 80. *sopra una Popolazione di* 87,166.*anime.*

Eccell.mo e Rev.mo Monsignor Luigi Tosi, *Vescovo decorato del Privilegio del Pallio*, e *Consigliere Intimo attuale di S. M. I. R. A.*

Rmo D. Siro Landriani Proposto Parroco della Cattedrale, *Vicario Generale.*

DIOCESI DI MANTOVA.

Questa Diocesi comprende 155. Parrocchie sopra una popolazione di anime 179191.

Vescovato vacante.
Mons.[r] Can. Francesco Ferrari *Vic. Gener.*

DIOCESI DI BRESCIA.

Questa Diocesi si compone di Parrocchie 376. sopra una popolazione di 341324. anime.

Monsig. Carlo Domenico Ferrari, *Vescovo.*
Rmo D. Lorenzo Padovani, *Vicario Gener.*

DIOCESI DI CREMONA.

Questa Diocesi comprende Parrocchie 221. sopra una popolazione di anime 250,000.

Vescovato vacante.
M.r Giuseppe Celli *Vicario Generale.*

DIOCESI DI BERGAMO.

Questa Diocesi è composta di Parrocchie 335. sopra una popolazione di anime 240980.

Monsig. Carlo Morlacchi, *Vescovo.*
M.[r] Antonio Manzoni *Provicario vescovile.*

DIOCESI DI COMO.

Questa Diocesi comprende 326. *Parrocchie nello Stato sopra una popolazione di anime* 183612., *e si estende inoltre a Parrocchie* 183. *nel Cantone Svizzero del Ticino.*

Monsignor Carlo Romanò, *Vescovo.*
Il sig. Canon. Ottavio Calcaterra, *Teologo, Delegato Vescovile.*

DIOCESI DI LODI.

Questa Diocesi comprende 105. *Parrocchie sopra una popolazione di anime* 154246.

Monsig. Benaglia Conte Gaetano, *Vescovo.*
Mons.r Luigi Anelli *Provicario Generale.*

DIOCESI DI CREMA.

Questa Diocesi è composta di Parrocchie 52. *sopra una popolazione di anime* 43131.

Monsig. Giuseppe Sanguettola, *Vescovo.*
Rmo D. Giuseppe Tensini Arciprete della Cattedrale, *Vicario Generale.*







Prezzo Cent.mi 75.

